



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Servizio Poli Integrati Territoriali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Poli Integrati Territoriali
Tipo materia	Finanziamenti
Materia	Finanziamento di interventi con fondi del Bilancio Regionale
Sotto Materia	Interventi sul Patrimonio Culturale
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33
Tipologia	Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00095 del 16/10/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 196

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 196/DIR/2025/00109

OGGETTO: L.R. n. 6/04, art. 11, comma 2 – Istituzioni e Organismi di interesse regionale - Procedura negoziale approvata con DD n. 43/2025. Fondazione Pino Pascali - Museo d'arte Contemporanea. Approvazione Programma artistico triennale e Progetto annuale 2025. Approvazione schema di Disciplinare di attuazione del progetto. Impegno di spesa annualità 2025.



Il giorno 16/10/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/01 e ss.mm. e ii.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. lgs. n. 196/2003, il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione dell'Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R n. 22 del 22/01/2021 di "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021 di conferimento incarico del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- il D.P.G.R n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" ha istituito la nuova Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021, n.1576 di nomina del dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2025, n. 1375 di affidamento dell'incarico del dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti;
- la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16/02/2022 con cui sono stati rimodulati, tra gli altri, i servizi del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la determinazione del Direttore della Sezione Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 di conferimento dell'incarico ad interim di direzione del Servizio Poli Integrati Territoriali al Dirigente Mauro Paolo Bruno e dell'incarico ad interim di direzione del Servizio Ecosistemi Cultura e Turismo alla Dirigente Gabriella Belviso;
- la determinazione n. 10 del 15/03/2022 di assegnazione del personale dipendente a seguito del nuovo assetto micro-organizzativo della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 01/12/2023, n. 28 di Conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio - Museali"



affidente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti, dirigente Mauro Paolo Bruno;

- la determinazione del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti n. 25 del 30/04/2024 di conferimento incarico di Elevata qualificazione alla dipendente Anna Maria Rizzi;
- la realizzazione del sistema CIFRA2, piattaforma per la gestione degli iter degli Atti amministrativi della Regione Puglia;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione degli indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la nota della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, Prot. n. 0167500/2025 del 31/03/2025, avente ad oggetto: "Valutazione di Impatto di Genere (VIG) di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295: restituzione esiti Valutazione di Impatto di genere negli atti regionali".

VISTI altresì:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42 e s.m.i;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Considerato che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- l'azione regionale favorisce lo sviluppo delle collaborazioni interistituzionali, attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Istituzioni Culturali, Fondazioni ed Associazioni, promuovendo la costruzione di sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe finalizzate ad un rafforzamento reciproco;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Servizio Poli Integrati Territoriali

- in virtù del combinato disposto della Legge regionale n. 34/80 avente ad oggetto: *“Norme per l’organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad Enti ed associazioni”* e della Legge regionale n. 6/2004 avente ad oggetto: *Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”*, la Regione ha aderito e/o partecipato alla costituzione di associazioni o fondazioni senza scopi di lucro, finalizzate allo sviluppo culturale, scientifico, artistico, turistico e sociale della comunità regionale. Tale adesione ha contribuito a consolidare alcune manifestazioni di interesse artistico e di notevole richiamo, con evidenti riscontri in termini di visibilità dell’attività regionale;
- l’ art. 11 della richiamata Legge Regionale n. 6/2004, al comma 2 espressamente recita: *“Gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell’ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari sono di diritto riconosciuti di interesse regionale”*;
- con DGR n. 1531 del 2.08.2019 *“Cultura più semplice”* la Giunta Regionale ha dettato alle strutture preposte, l’indirizzo di prevedere che gli operatori della cultura, dello spettacolo e della creatività, beneficiari di finanziamenti regionali, possano, ove ciò sia applicabile, trasmettere ai competenti uffici dell’amministrazione regionale le autocertificazioni relative alle attività realizzate e alle risorse impiegate, nei limiti e con le modalità previste dalla vigente normativa.

Tenuto conto che:

- la Regione Puglia, nel corso degli anni, ha promosso attraverso il proprio diretto intervento, la costituzione di una rete di Enti di Interesse regionale volta alla valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale del territorio, nonché della sua identità, al fine di sviluppare un’offerta culturale integrata e più ampia;
- tra gli Enti di interesse regionale le cui attività sono state, nel tempo, oggetto di finanziamento in ambito culturale, si annovera la Fondazione Pino Pascali – Museo d’ Arte Contemporanea con sede legale a Polignano a Mare (Ba);
- la suddetta Fondazione è stata costituita in data 10/05/2010, presso la Presidenza della Regione Puglia, su iniziativa del Comune di Polignano a Mare e la Regione Puglia,
- è iscritta al n. 73/P del Registro delle Persone Giuridiche con provvedimento della Prefettura di Bari, Ufficio Territoriale di Bari, prot. 27524-w/2012/Area IV Bis del 23 febbraio 2012;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, seduta n. 26 dell’ 08/04/2016, è stato approvato lo Statuto della Fondazione *de quo* che ha previsto alcune modifiche al previgente statuto, ivi compresa la costituzione degli organi;
- un Rappresentante della Regione Puglia è presente negli organi di direzione della Fondazione medesima;



- la Fondazione Pino Pascali – Museo d' Arte Contemporanea si pone come obiettivo la promozione sia della figura dell'artista Pino Pascali che dell'arte moderna e contemporanea in tutte le sue forme ed espressioni, nonché la esposizione, conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali ricevuti o acquisiti a diverso titolo, rendendoli noti e fruibili ai fini di studio, ricerca e di educazione, nonché quello di assicurare continuità, sostenendo e potenziando la manifestazione denominata "*Premio Pino Pascali*";
- in attuazione delle predette finalità statutarie, la Fondazione Pino Pascali gestisce il Museo pubblico di Arte Contemporanea "Pino Pascali", con sede in Via Parco del Lauro, 119 a Polignano a Mare, una struttura polifunzionale e multimediale per le arti visive che mira ad inserirsi nel dibattito internazionale sull'arte contemporanea e moderna attraverso la ricerca, promozione e diffusione di nuovi linguaggi;
- In virtù di quanto previsto dal richiamato art. 11, comma 2 della Legge Regionale n. 6/2004, la Fondazione Pino Pascali – Museo d' Arte Contemporanea è Organismo di Interesse regionale.

Considerato che:

- a partire dal corrente anno, al fine di rispondere alle esigenze di ottimizzazione e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, il sistema di acquisizione delle istanze di sostegno ai progetti culturali, mediante procedura negoziale, è avvenuto tramite la procedura online, utilizzando la piattaforma "Servizi Digitali della regione Puglia" raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/>;
- con atto dirigenziale n. 43 del 20/05/2025 si è provveduto a:
 - **approvare** quali parti integranti e sostanziali del medesimo atto la procedura negoziale Allegato "A" di acquisizione della proposta di programmazione triennale 2025/2027 e del progetto annuale 2025 in materia di attività Culturali e di Spettacolo dal Vivo, e relativi allegati;
 - **dare atto che** l'All.4 relativo al Bilancio di previsione triennale e annuale comprensivo del piano triennale e annuale degli indicatori e dei risultati attesi, è un foglio elettronico;
 - **dare atto che** il sistema di acquisizione delle istanze di sostegno per la programmazione triennale 2025/2027 e la proposta progettuale 2025, mediante procedura negoziale, avverrà esclusivamente tramite la procedura online, utilizzando la piattaforma "Servizi Digitali della regione Puglia" raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/> e al Catalogo dei Bandi raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/catalogo-bandi>;
 - **dare atto che** la valutazione artistica ed economica verterà sull'intera programmazione triennale 2025/2027;
 - **dare atto che** allo stato, è previsto il sostegno economico per le sole attività in previsione di realizzazione per l'annualità 2025;
 - **dare atto che** in caso di finanziamento della programmazione 2026 e 2027, sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul



bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento comunitario e nazionale, si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità;

- **disporre** la prenotare la spesa, di € **2.350.000,00** a copertura delle attività da realizzare nell'annualità 2025, sul capitolo di spesa n. **U0813086** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)" del bilancio autonomo regionale 2025;
- **dare atto che** il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti provvederà con proprio provvedimento, all'adozione degli atti di concessione e di impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio finanziario;
- con atto dirigenziale n. 58 del 09/07/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione delle istanze al giorno 21/07/2025;
- con atto dirigenziale n. 60 del 16/07/2025, valutata l'esigenza di implementare il capitolo n. U0813035 al fine di consentire la corretta allocazione delle risorse per l'Associazione Presidi del Libro la cui istanza è risultata ammissibile a finanziamento, si è proceduto ad apportare la variazione compensativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025/2027 ai sensi dell'art. 51, comma 4 del D.lgs. n. 118/201, con contestuale prenotazione di spesa di € 250.000,00 sul capitolo di n. U0813035 "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE ART. 11 LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004 E ART. 42 LEGGE REGIONALE 14/2004" del bilancio autonomo regionale 2025.

Preso atto che:

- nella piattaforma dedicata alla procedura in questione, risulta candidata la domanda ID N. 404911 del 21/07/2025, Prot. N. 0416727/2025 del 22/07/2025, presentata dalla Fondazione Pino Pascali – Museo d' Arte Contemporanea con sede legale in Polignano a Mare (Ba);
- la suddetta domanda è rispondente ai requisiti di ammissibilità formale prevista dalla procedura negoziale approvata con Atto dirigenziale n. 43/2025;
- la valutazione del programma triennale "1000 mq di museo, circa" e del progetto per l'anno 2025 "1000 mq di museo, circa 2025" si è svolta tramite un confronto negoziale con la Fondazione *de quo*, invitata in modalità telematica al link: meet.google.com/ynj-yzem-ymp.
- il confronto ha avuto l'obiettivo di definire le attività da svolgere e determinare il finanziamento coerente con la proposta per l'anno 2025;
- gli esiti della procedura sono riportati nel verbale del 09/10/2025, prot. N. prot_n_0552770_2025 del 09/10/2025, rilevabile nel sistema informatico;
- in adempimento a quanto prescritto nel suddetto verbale, la Fondazione ha provveduto alla trasmissione del documento di dettaglio inerente la programmazione artistica 2025/2027, acquisito al Protocollo N.0565152/2025 del 14/10/2025, valutato positivamente dalla Sezione regionale.

Tenuto conto:



- del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui “*lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V e secondo cui “ a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere(...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell’ottica della tutela dell’interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)”;*”;
- che alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale sopra citato, l’esercizio della funzione pubblicistica d’interesse nazionale svolto nel settore in argomento, in attuazione dell’articolo 9 della Costituzione, è riferibile a tutte le articolazioni della Repubblica previste dall’articolo 114 della Costituzione;
- del carattere, altresì, infungibile della prestazione artistica nonché del fatto che l’intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell’unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri.

Vista:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che “*la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...)risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico” e che “il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)*”.

Considerato che:

- le entrate dalla vendita e dalle prestazioni rese dalla Fondazione Pino Pascali – Museo d’ Arte Contemporanea, coprono solo una frazione dei costi della produzione.

Ritenuto alla luce di quanto sopra esposto:

- che il contributo finanziario destinato alla summenzionata Fondazione non è configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Dato atto che:

- sussistono le condizioni per procedere all’adozione dell’atto di concessione e di



impegno di spesa per l'annualità 2025.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento,

- tenuto conto che la prenotazione di spesa è stata disposta con determinazione dirigenziale n. 43/2025 sul cap. n. **U0813086** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)", si rende necessario procedere a:
 - approvare il programma artistico triennale 2025/2027 dal titolo "1000 mq di museo, circa", Allegato "A" al presente atto per costituirne parte integrante;
 - approvare il documento di dettaglio del programma artistico triennale 2025/2027, Allegato "A1" al presente atto per costituirne parte integrante;
 - approvare il progetto annuale 2025 dal titolo "1000 mq di museo, circa 2025", Allegato "B" al presente atto per costituirne parte integrante;
 - approvare lo schema di Disciplinare da adottare, Allegato "C" al presente atto per costituirne parte integrante;
 - impegnare la spesa, pari ad **€ 150.000,00**, per la realizzazione delle attività di progetto 2025, sul capitolo di spesa n. **U0813086** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)" del bilancio autonomo regionale 2025 a favore della Fondazione Pino Pascali – Museo d' Arte Contemporanea con sede legale a Polignano a Mare (Ba);
 - demandare a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento dell'importo assegnato, se dovuto, per l'attività realizzata nell'annualità 2025;
 - dare atto che, in caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento, si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità.

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03 e ss.mm. e del Regolamento (UE) n. 679/2016 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti



separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024
Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0813086 "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)"
Codice Struttura Regionale	13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 05 - SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Codice Prenotazione Impegno	3525001428
Importo Impegno	€ 150.000,00
Creditore	FONDAZIONE PINO PASCALI-MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA VIA PARCO DEL LAURO 119 - 70044 POLIGNANO A MARE (BA) C.F. 93385290726 P.I. 07077600729 PEC: museopinopascali@pec.it



Dichiarazioni e/o Attestazioni:

Visto:

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*”, **si attesta:**
- l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- dichiarazione relativa alla certificazione antimafia: non si procede all’acquisizione in quanto ricorrono le condizioni di esclusione previste dall’art. 83, comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011;
- Tracciabilità: non si è provveduto a generare il codice CUP in quanto trattasi di trasferimento di fondi per attività attinente agli scopi istituzionali della Fondazione;
- Certificazione DURC: è stata acquisita certificazione DURC - Numero Protocollo INPS_47015139 - Data richiesta 31/07/2025 - Scadenza validità 28/11/2025, con esito: *soggetto regolare*;
- Trasparenza: si adempirà agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 successivamente all’approvazione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- **di approvare** il programma artistico triennale 2025/2027 dal titolo “*1000 mq di museo, circa*”, Allegato “A” al presente atto per costituirne parte integrante;
- **di approvare** il documento di dettaglio del programma artistico triennale 2025/2027, Allegato “A1” al presente atto per costituirne parte integrante;
- **di approvare** il progetto annuale 2025 dal titolo “*1000 mq di museo, circa 2025*”, Allegato “B” al presente atto per costituirne parte integrante;
- **di approvare** lo schema di Disciplinare da adottare, Allegato “C” al presente atto per costituirne parte integrante;
- **di impegnare la spesa**, pari ad € 150.000,00 per la realizzazione delle attività



di progetto 2025, sul capitolo di spesa n. **U0813086** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)" del bilancio autonomo regionale 2025, in favore Fondazione Pino Pascali – Museo d’Arte Contemporanea con sede legale a Polignano a Mare (Ba), C.F. 93385290726;

- **di demandare** a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento dell’importo assegnato, se dovuto, per l’attività realizzata nell’annualità 2025;
- **di dare atto** che in caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento, si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità.
- **di dare atto** che il contributo assegnato per la realizzazione del progetto dell’annualità 2025, allegato alla presente, non è soggetto a richiesta del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) in quanto trattasi di trasferimento di fondi per attività attinente agli scopi istituzionali della Fondazione;
- **di disporre** che il presente provvedimento:
 - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
 - sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all’Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia;
 - sarà pubblicato, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”, sottosezione “*Provvedimenti dirigenti amministrativi*” del sito istituzionale della regione Puglia: www.regione.puglia.it; nonché, ai sensi dell’art. 26, c. 1 del D.Lgs. 33/2013, è soggetto a obbligo di pubblicazione nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, sotto-sezione di 1° livello “*Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici*”;
 - sarà comunicato alla Fondazione Pino Pascali - Museo d’Arte Contemporanea.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALL.A_programma artistico triennale 2025.2027.pdf - 0c925a7d611eab5995360d7390f1bfbf2150b114e6fc217a0a1d43fd7d9ac3bf
ALL. A1_Dettaglio Programma artistico 2025.2027.pdf - f73e93292c880b6b0e6a7d7ce51ab30ef03f5438fb41d2cc0b2c637eb69099ec
ALL. B_progetto annuale 2025.pdf - 6c6656117c89b217aada7bd0a70c27d08663957ae2e3bded81fead3158442a58
ALL. C Disciplinare Organismi Partecipati.pdf - f4069f2ede2cb629e782c2193681097ec2dca2b027e24939aa734ca2286b2684



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Servizio Poli Integrati Territoriali

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 196/DIR/2025/00109 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Coordinatore Polo Bibliotecario Bari e Mediateca - Enti partecipati – Digital Library
Regionale
Anna Maria Rizzi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno



Scheda Anagrafico Contabile

Allegato 1

N. 196/DIR/2025/00095 di repertorio del 16/10/2025

Numero Proposta: 196/DIR/2025/00109

Oggetto: L.R. n. 6/04, art. 11, comma 2 – Istituzioni e Organismi di interesse regionale - Procedura negoziale approvata con DD n. 43/2025. Fondazione Pino Pascali - Museo d'arte Contemporanea. Approvazione Programma artistico triennale e Progetto annuale 2025. Approvazione schema di Disciplinare di attuazione del progetto. Impegno di spesa annualità 2025.

DISPOSIZIONE N. 1 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0813086 "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)"
Codice Struttura Regionale	13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 05 - SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Servizio Poli Integrati Territoriali

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001428
Importo Impegno	€ 150.000,00
Creditore	FONDAZIONE PINO PASCALI-MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA VIA PARCO DEL LAURO 119 - 70044 POLIGNANO A MARE (BA) C.F. 93385290726 P.I. 07077600729 PEC: museopinopascali@pec.it

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno

ALL. 2 PROGRAMMA ARTISTICO TRIENNALE

DESCRIZIONE DELLE AREE DI CAPACITA'

TITOLO DEL PROGRAMMA: "1000 mq di museo, circa"

Indicazioni:

Produrre, secondo lo schema di cui al presente Allegato, una Relazione articolata nelle n. 6 "Aree di capacità" che fornisca una descrizione dell'iniziativa progettuale, allegando, se richiesto, i documenti idonei a comprovare le informazioni fornite e le dichiarazioni effettuate.

Aree di capacità:

1. Capacità di *networking*;
2. Sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale;
3. Ricaduta e promozione territoriale;
4. Innovazione;
5. Sostenibilità ambientale e sociale;
6. Rilievo dell'intervento e livello di qualità del programma.

1. Capacità di networking

Rapporti con il territorio: Specificare se l'iniziativa è co-progettata o coprodotta, congiuntamente ad altri soggetti (Partner) operanti nell'ambito di interesse o in più ambiti, appartenenti alla stessa regione, nazionali o internazionali.

La programmazione delle attività della Fondazione è realizzata soprattutto con il coinvolgimento degli enti locali che rafforzano il rapporto con le varie realtà culturali, ampliando il contenitore culturale attraverso esposizioni, presentazioni di libri, lezioni di storia dell'arte, workshop, laboratori, etc.

Il networking, che facilita la condivisione delle risorse (finanziarie, umane, tecnologiche), diventa cruciale quando si parla di co-progettazione e co-produzione poiché implica un lavoro congiunto e necessario per il raggiungimento degli obiettivi condivisi.

L'individuazione dei partner è fondamentale per comunicare efficacemente, pianificare le attività previste e monitorare i progressi, fino alla realizzazione e riuscita del progetto.

Indicare se è prevista la costruzione di reti territoriali con Enti locali, Università, Scuole, Associazioni e Organizzazioni di volontariato.

Nel contesto della programmazione triennale la Fondazione Pino Pascali intende rafforzare il proprio ruolo di Istituzione culturale di interesse regionale attraverso la costruzione di **reti territoriali strutturate** e durature con soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito della cultura, dell'educazione, della ricerca e del sociale.

Nello specifico, la Fondazione prevede di attivare collaborazioni e protocolli d'intesa con:

- Enti locali (Comuni, Città Metropolitana, Regione), finalizzati alla co-progettazione di interventi culturali, mostre, festival e azioni diffuse di promozione del patrimonio artistico contemporaneo. L'obiettivo è garantire una visione condivisa e integrata dello sviluppo culturale territoriale, con particolare attenzione alla rigenerazione urbana, alla promozione del turismo culturale e alla partecipazione civica.
- Università e Centri di Ricerca, in particolare attraverso convenzioni con Dipartimenti di Beni Culturali, Architettura, Sociologia, Pedagogia e Nuove Tecnologie. Le collaborazioni riguarderanno attività di ricerca scientifica, residenze d'artista, laboratori sperimentali, pubblicazioni, convegni, nonché l'attivazione di tirocini curricolari e percorsi formativi rivolti a studenti e giovani professionisti.
- Scuole per l'attivazione di progetti didattici, laboratori creativi, iniziative di educazione all'arte contemporanea e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. La Fondazione sarà luogo attivo di formazione e sperimentazione, in grado di offrire alle giovani generazioni strumenti per leggere criticamente la realtà attraverso il linguaggio dell'arte.
- Associazioni culturali, sociali e Organizzazioni di volontariato, riconosciute e radicate nel territorio pugliese, con le quali verranno sviluppati progetti condivisi per promuovere la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la partecipazione democratica alla vita culturale. Particolare attenzione sarà rivolta a soggetti fragili o a rischio di marginalità, attraverso azioni mirate di mediazione culturale e accessibilità.

La costruzione e il consolidamento di tali reti rappresentano per la Fondazione una direttrice strategica imprescindibile al fine di potenziare l'efficacia, l'impatto e la sostenibilità delle proprie attività. Queste sinergie permetteranno di ampliare il pubblico e l'interesse verso l'arte contemporanea.

Le reti territoriali saranno inoltre fondamentali per garantire il rispetto dei principi trasversali della programmazione culturale regionale, quali l'equità territoriale, l'innovazione sociale, la sostenibilità, la valorizzazione dei talenti locali etc.

Attraverso questa azione sistemica e partecipata, la Fondazione Pino Pascali intende contribuire attivamente allo sviluppo culturale, educativo e sociale del territorio regionale, nel rispetto degli obiettivi della L.R. 6/2004 e in piena sintonia con le linee guida espresse dalla DGR n. 26/2025.

Segnalare, motivando opportunamente la scelta, se sono previste iniziative localizzate o pluricentriche, con radicamento dell'attività o con estensione su un territorio più ampio regionale

La Fondazione Pino Pascali, riconosciuta Istituzione culturale di interesse regionale, prevede per il triennio 2025–2027 l'attuazione di una programmazione culturale a carattere **pluricentrico**, con un forte **radicamento territoriale** nella sede istituzionale di Polignano a Mare e una **significativa estensione** delle attività sull'intero territorio regionale pugliese.

Questa scelta si fonda su una visione strategica in linea con gli obiettivi della L.R. n. 6/2004 e della DGR n. 26/2025, volta a promuovere la cultura come fattore di inclusione, coesione sociale, accessibilità e partecipazione attiva, nonché a rafforzare il ruolo della Fondazione come polo diffuso di riferimento per l'arte contemporanea, il dialogo tra i linguaggi visivi e le pratiche performative, e lo sviluppo dei pubblici.

La programmazione si articolerà su **più livelli territoriali**, combinando la funzione centrale del Museo di Polignano a Mare con una **rete di interventi diffusi** in collaborazione con enti locali, scuole, università, associazioni culturali, organizzazioni del terzo settore e altri soggetti pubblici e privati della regione. Le attività previste includono:

- **Progetti espositivi e di arte pubblica** site-specific e itineranti, realizzati in sinergia con amministrazioni comunali in diverse province pugliesi, valorizzando il patrimonio urbano, architettonico e paesaggistico regionale;
- **Attività educative e formative decentrate**, in partenariato con istituti scolastici e accademie del territorio, attraverso laboratori, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), workshop e incontri formativi destinati a studenti e docenti;
- **Residenze artistiche regionali**, che coinvolgeranno artisti italiani e internazionali chiamati a interagire con il tessuto socio-culturale di realtà urbane e rurali pugliesi, promuovendo l'innovazione, la sostenibilità e la partecipazione comunitaria;
- **Azioni condivise con il terzo settore**, finalizzate all'inclusione sociale e alla promozione culturale nelle periferie e in contesti svantaggiati, attraverso la co-progettazione di eventi, rassegne, attività performative e pratiche laboratoriali aperte a tutti i cittadini;
- **Partecipazione a festival e reti culturali già attive sul territorio**, contribuendo alla costruzione di un sistema integrato delle arti visive e dello spettacolo dal vivo in Puglia.

Tali interventi rispondono al principio di **equità territoriale** e si fondano su un modello culturale che riconosce nella **diffusione reticolare** delle attività una leva strategica per ridurre le disuguaglianze, attivare nuove energie creative e sostenere la crescita culturale di tutta la regione.

Attraverso questo approccio, la Fondazione intende **rafforzare il proprio ruolo di Istituzione di interesse regionale**, contribuendo alla costruzione di un ecosistema culturale pugliese ampio, dinamico e sostenibile, in linea con le finalità della normativa regionale vigente e con gli indirizzi programmatici della presente procedura negoziale.

pugliese.

Specificare se si tratta di una proposta progettuale che valorizza un territorio regionale pugliese periferico, rispetto alle consuete direttrici di sviluppo della distribuzione culturale.

Pur mantenendo la sede principale a Polignano a Mare, centro attivo e riconosciuto a livello nazionale nell'ambito dell'arte contemporanea, la Fondazione intende rafforzare il proprio ruolo di presidio culturale regionale diffuso, promuovendo azioni e interventi mirati in aree metropolitane ma anche interne e rurali.

L'obiettivo principale è quello di contribuire in maniera concreta alla democratizzazione dell'accesso alla cultura, alla coesione territoriale e al riequilibrio dell'offerta culturale, offrendo opportunità di fruizione, partecipazione e produzione artistica in contesti che presentano minori infrastrutture e risorse dedicate allo spettacolo dal vivo e alle arti visive.

Le attività previste includono:

- Interventi artistici e installativi nei centri storici, nei borghi e negli spazi pubblici di piccoli comuni, con l'obiettivo di riattivare luoghi simbolici e generare nuove narrazioni territoriali attraverso l'arte contemporanea;
- Laboratori didattici e formativi, rivolti a studenti e giovani dei territori coinvolti, finalizzati a promuovere competenze trasversali, creatività e cittadinanza attiva;
- Residenze d'artista e progetti partecipativi, realizzati in collaborazione con le comunità locali, per costruire opere collettive e favorire un processo di riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immateriale locale;
- Incontri, talk e momenti di restituzione pubblica, pensati per creare connessioni tra artisti, cittadini e istituzioni, e generare dialogo attorno ai temi della rigenerazione, della memoria e della contemporaneità.

L'approccio adottato è trasversale e inclusivo, e tiene conto delle specificità culturali, sociali e geografiche dei territori coinvolti. Le metodologie impiegate favoriscono un dialogo continuo con gli attori locali, promuovendo la co-progettazione e lo sviluppo di reti territoriali permanenti.

Questa strategia contribuisce a consolidare la Fondazione Pino Pascali come attivatore culturale regionale e soggetto in grado di generare impatto, sostenendo processi di rigenerazione culturale e rilancio economico attraverso la cultura, promuovendo modelli di sviluppo culturale integrato e sostenibile.

Infine, la proposta mira a favorire una maggiore mobilità artistica, la circolazione delle opere e la relazione tra centri e periferie, contribuendo a ridefinire una geografia culturale più equa, aperta e rappresentativa dell'intera regione pugliese.

2. Sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale

Grado di autonomia finanziaria dell'ipotesi progettuale triennale: Indicare la misura del cofinanziamento, inteso come differenza tra costi totali ammissibili del programma triennale 2025/2027 e contributo regionale richiesto per il triennio come da **Allegato 4** – Bilancio di previsione triennale e

La sostenibilità economica dell'intero piano d'azione si fonda su una struttura mista, nella quale il contributo regionale previsto è fondamentale. Il cofinanziamento complessivo previsto per il triennio 2025–2027 è stimato in misura pari a circa il 40% del costo totale ammissibile del programma. Tale quota è garantita da:

- Risorse proprie della Fondazione, derivanti da incassi da bigliettazione, concessioni d'uso degli spazi;
- Contributi provenienti: con particolare riferimento a fondi comunali, provinciali e nazionali per la cultura e lo spettacolo, inclusi bandi ministeriali e avvisi pubblici di altri soggetti istituzionali;
- Finanziamenti europei, cui la Fondazione partecipa direttamente o in partenariato con enti locali, università, soggetti del terzo settore o reti culturali regionali e nazionali;
- Progetti cofinanziati da fondazioni o sponsor privati.

La capacità della Fondazione di attivare risorse proprie e intercettare contributi esterni è stata consolidata nel tempo grazie a un'attività programmatica solida, a un riconoscimento istituzionale crescente e alla capacità di costruire progettualità di qualità, coerenti con gli obiettivi di sviluppo culturale regionale e con le priorità comunitarie. In questo quadro, la Fondazione riveste un ruolo proattivo non solo come soggetto erogatore di contenuti, ma anche come attivatore di investimenti, soggetto capofila di reti di partenariato e interlocutore stabile delle politiche pubbliche di settore. Il contributo regionale richiesto alla Regione Puglia per il triennio 2025–2027 è destinato a coprire una parte dei costi ammissibili relativi a spese per attività culturali, personale, produzione artistica, comunicazione, accessibilità e valorizzazione territoriale. Esso rappresenta una leva strategica per la realizzazione di un programma più ampio, che la Fondazione è in grado di sostenere anche grazie al proprio capitale relazionale e alla capacità di attivare ulteriori risorse complementari.

annuale (foglio excel formato elettronico, condiviso in Google Drive).

Soggetti che sostengono finanziariamente l'iniziativa progettuale: Indicare i soggetti che sostengono finanziariamente l'iniziativa, con ogni specificazione utile.

Nell'ambito della proposta progettuale triennale 2025–2027 e del progetto annuale 2025, la Fondazione Pino Pascali può contare su un'articolata rete di **soggetti pubblici che sostengono finanziariamente l'iniziativa**, contribuendo alla copertura dei costi e al rafforzamento dell'autonomia finanziaria dell'intero programma culturale.

Oltre al contributo regionale richiesto nell'ambito della presente procedura, il sostegno economico alla programmazione è garantito da:

Comune di Polignano a Mare: Socio fondatore della Fondazione, il Comune di Polignano a Mare assicura un contributo ordinario annuale al funzionamento della Fondazione, oltre a eventuali contributi straordinari per specifici progetti o interventi strutturali. Tale supporto riguarda anche la messa a disposizione della sede museale e la collaborazione logistica e amministrativa nelle attività culturali.

Regione Puglia – Fondi non strutturali

Oltre al presente contributo richiesto in attuazione della L.R. 6/04, la Fondazione beneficia di altri strumenti regionali, tra cui:

- Avvisi pubblici regionali per l'arte contemporanea, la creatività giovanile, la partecipazione culturale;
- Progetti intersettoriali (es. cultura–welfare; cultura–turismo; cultura–educazione);

Finanziamenti europei

La Fondazione è attivamente coinvolta in progettualità finanziate attraverso:

- **Fondi diretti europei** in partenariato con soggetti italiani ed esteri;
- **PNRR Cultura** (misure legate a digitalizzazione, accessibilità museale, transizione ecologica, formazione specialistica);
- **POR Puglia** nell'ambito di interventi integrati culturali-territoriali.

Infine, le entrate proprie della Fondazione, tra cui:

- bigliettazione;
- quote di partecipazione a laboratori;
- affitti di spazi museali per eventi;
- donazioni libere.

La composizione plurale del sostegno finanziario alla proposta progettuale non rappresenta solo una garanzia di copertura economica, ma è anche indice della solidità istituzionale della Fondazione.

Tale supporto consente di modulare le attività in base alle specificità territoriali, attivare percorsi di co-progettazione culturale, consolidando nel tempo modelli virtuosi di gestione culturale.

La partecipazione ai bandi nazionali ed europei, il coinvolgimento di partner non istituzionali rafforzano la Fondazione Pascali potenziando attivamente il ruolo all'interno del sistema culturale in Puglia e ampliando la mobilitazione delle risorse e delle competenze necessarie.

La Fondazione intende rafforzare le attività integrando le fonti tradizionali con nuove metodologie di raccolta fondi, in linea con le buone pratiche nazionali e internazionali. Tra le azioni in fase di sviluppo rientrano:

- la creazione di un programma di membership e sostegno individuale, rivolto a cittadini, mecenati e sostenitori locali, con quote annuali e benefit culturali personalizzati;
- l'attivazione di piattaforme digitali per sostenere progetti specifici (residenze, mostre tematiche, laboratori sociali);
- la definizione di accordi con imprese attraverso modelli di sponsorizzazione culturale e responsabilità sociale d'impresa, con offerte del territorio;
- lo sviluppo di partnership con enti del turismo e della valorizzazione territoriale, per integrare cultura e promozione economica attraverso cofinanziamenti tematici.

Queste strategie mirano a diversificare le fonti, coinvolgere attivamente il pubblico e rafforzare la resilienza economica della Fondazione.

Descrivere eventuali nuove metodologie di raccolta fondi.

3. Ricaduta e promozione territoriale

Promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale: Precisare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza il territorio regionale pugliese e, soprattutto, in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta culturale.

L'iniziativa progettuale della Fondazione Pino Pascali promuove e valorizza il territorio regionale pugliese attraverso una programmazione culturale di alto livello che coniuga arte contemporanea, patrimonio identitario e coinvolgimento delle comunità locali. La Fondazione, con sede a Polignano a Mare, rappresenta un punto di riferimento per l'arte contemporanea nel Sud Italia, ospitando mostre, eventi e residenze d'artista che attirano visitatori nazionali e internazionali.

In particolare, l'iniziativa si inserisce in una prospettiva di destagionalizzazione dell'offerta culturale, poiché le attività vengono programmate anche al di fuori dei periodi di alta affluenza turistica (autunno, inverno, primavera), contribuendo così a distribuire i flussi turistico-culturali in modo più equilibrato durante l'anno.

Inoltre, il progetto favorisce la diversificazione dell'offerta culturale attraverso linguaggi artistici contemporanei (installazioni, videoarte, performance, arte digitale), creando un dialogo innovativo con il territorio e valorizzando le risorse locali — sia umane che paesaggistiche — in una logica di sviluppo culturale sostenibile e duraturo.

Specificare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza il patrimonio architettonico, storico, culturale regionale pugliese, con particolare riferimento al patrimonio poco o non ancora utilizzato.

La Fondazione Pino Pascali promuove e valorizza il patrimonio architettonico, storico e culturale della Puglia, ponendo particolare attenzione ai luoghi poco valorizzati o non ancora pienamente utilizzati. Attraverso mostre, eventi site-specific, progetti educativi e residenze d'artista, la Fondazione attiva un dialogo diretto tra l'arte contemporanea e i beni culturali locali, rileggendoli in chiave attuale e rendendoli accessibili a nuovi pubblici.

L'iniziativa progettuale si concentra su spazi storici e architettonici del territorio, coinvolgendo spesso ex edifici industriali, spazi pubblici inconsueti e periferici o luoghi di grande valore culturale non ancora inseriti nei circuiti turistici consolidati. L'arte diventa così uno strumento di rigenerazione culturale e urbana contribuendo alla riscoperta e alla fruizione consapevole del patrimonio.

Questa operazione valorizza l'identità locale e stimola la partecipazione attiva delle comunità, creando nuove centralità culturali e sostenendo un modello di sviluppo basato su cultura diffusa, accessibilità e innovazione.

Interessi convergenti (buone pratiche): Descrivere se sono previsti convenzioni o accordi con enti e operatori economici della filiera del turismo (ENIT, tour operator, strutture ricettive, ecc.) e con enti e operatori economici di altri settori (GAL, istituti e luoghi di cultura, trasporti, ecc.), con chiara esplicitazione degli impegni assunti dalle parti, ai fini della migliore riuscita dell'iniziativa progettuale.

La proposta triennale della Fondazione Pino Pascali prevede un'articolata rete di **collaborazioni e convenzioni con enti e operatori economici**, attivi nei settori del turismo, della cultura, dello sviluppo locale e della mobilità, con l'obiettivo di garantire una **ricaduta territoriale concreta, strutturale e condivisa** delle attività previste, nel rispetto di una visione sistemica e integrata dello sviluppo culturale e socioeconomico della Regione Puglia.

1. Accordi con operatori del turismo e della promozione territoriale

La Fondazione ha avviato, o sta formalizzando, convenzioni e protocolli d'intesa con i seguenti soggetti:

- APT Bari–BAT e Pugliapromozione, per il coordinamento tra attività culturali ed eventi territoriali, con azioni congiunte su promozione, materiali informativi, ospitalità per artisti e pubblico specializzato (critici, giornalisti, buyer culturali);
- Tour operator locali e regionali, tra cui agenzie incoming e operatori esperienziali, per l'inclusione delle attività della Fondazione (mostre, performance, laboratori) nei pacchetti turistico-culturali, con offerte specifiche per famiglie, gruppi scolastici, viaggiatori internazionali;
- Strutture ricettive del territorio (alberghi, B&B, agriturismi), con cui si stanno siglando accordi per la promozione incrociata (voucher ingresso museo, pacchetti cultura–ospitalità) e facilitazioni logistiche per partecipanti e operatori artistici.

Questi accordi prevedono impegni reciproci, come:

- comunicazione integrata (inserimento del programma nelle vetrine digitali turistiche);
- azioni promozionali dedicate (scontistiche, pacchetti combinati);
- supporto logistico (ospitalità agevolata per artisti in residenza o pubblico coinvolto in eventi diffusi).

2. Coinvolgimento di GAL, DMO e operatori dello sviluppo rurale

La Fondazione ha attivato un dialogo strutturato con operatori dello sviluppo rurale operanti nelle aree periferiche o rurali della regione.

S'intende costruire una collaborazione stabile che prevede:

- ospitalità per eventi e mostre in aree interne, in sinergia con i programmi di valorizzazione rurale e dei borghi;
- cofinanziamento di attività culturali che generano impatto locale (arte pubblica, itinerari culturali, residenze artistiche);
- partecipazione a bandi europei congiunti, in linea con strategie LEADER e sviluppo sostenibile.

Tali azioni permettono alla Fondazione di operare in ambiti decentrati, rafforzando la sua funzione regionale e portando valore aggiunto a territori non tradizionalmente toccati dalla distribuzione culturale.

3. Sinergie con il sistema dei trasporti e della mobilità

In collaborazione con operatori della mobilità la Fondazione sta valutando accordi per:

- facilitazioni di viaggio per gruppi scolastici o turisti culturali;
- campagne promozionali tematiche su treni e stazioni (manifesti, QR code, mostre in movimento);
- integrazione degli eventi nel circuito delle “ferrovie turistiche” e delle “linee lente”.

Queste sinergie puntano a rendere la cultura accessibile e interconnessa.

4. Luoghi e istituti della cultura

Sono previste collaborazioni stabili con altri **luoghi della cultura regionali**, quali:

- biblioteche e archivi storici;
- musei civici e archeologici;
- parchi culturali e centri polivalenti;
con cui condividere spazi, pubblico, competenze e co-progettazioni, in logica di rete culturale territoriale.

In sintesi, la strategia di promozione territoriale della Fondazione Pino Pascali per il triennio 2025–2027 si basa su accordi formalizzati e azioni condivise con operatori economici e istituzionali di filiera, in grado di garantire una visibilità ampia, un impatto duraturo e una diffusione capillare delle attività culturali, coerente con gli obiettivi di sistema della Regione Puglia e con i principi della L.R. n. 6/2004.

Il programma e il suo grado di diffusione: Descrivere in dettaglio le modalità di adozione di adeguati strumenti di comunicazione, divulgazione e promozione.

Il programma della Fondazione Pino Pascali si distingue per una forte capacità di comunicazione e diffusione, grazie all’adozione di strumenti integrati e mirati, sia tradizionali che digitali, per promuovere efficacemente le proprie iniziative a livello locale, nazionale e internazionale.

1. Strumenti di comunicazione digitale:

- Sito web istituzionale dedicato a tutte le cittadinanze costantemente aggiornato con eventi, mostre, attività didattiche e residenze.
- Social media (Instagram, Facebook, YouTube) utilizzati in modo strategico per raccontare le attività con contenuti visivi, video, dirette streaming e storytelling, raggiungendo un pubblico ampio e variegato, inclusi giovani e turisti.
- Newsletter periodiche inviate a una mailing list profilata con informazioni su eventi, laboratori e novità.

2. Media e relazioni pubbliche:

- Collaborazioni con testate giornalistiche, riviste di settore e media regionali e nazionali.
- Ufficio stampa attivo nella diffusione di comunicati, articoli e interviste per garantire visibilità su più canali.

3. Promozione territoriale:

- Iniziative in partenariato con enti locali, scuole, università, operatori turistici e realtà museali per creare sinergie e reti culturali sul territorio pugliese.

4. Strumenti cartacei e segnaletica:

- Cataloghi, brochure, manifesti e locandine distribuiti presso musei, infopoint turistici e spazi pubblici, anche in più lingue, per aumentare la fruibilità da parte dei visitatori stranieri.

Questa strategia integrata garantisce un alto grado di diffusione del programma culturale, rafforzando la visibilità della Fondazione e valorizzando la Puglia come polo attivo nel sistema dell'arte contemporanea.

4. Innovazione

Elementi di innovazione del programma: Descrivere le innovazioni progettuali di processo, di prodotto o di servizio, di linguaggio e di espressione, organizzative, di mercato da attuare rispetto all'offerta culturale proposta. Indicare se e in che misura nel programma triennale sono previste attività formative o competitive, finalizzate ad innovare il panorama artistico di riferimento.

Il programma della Fondazione Pino Pascali presenta elementi di innovazione trasversale che interessano diversi ambiti: processi creativi, linguaggi artistici, servizi culturali, modelli organizzativi e strategie di mercato. Queste innovazioni mirano a rinnovare e potenziare l'offerta culturale pugliese in modo sostenibile, accessibile e competitivo.

Innovazioni progettuali

1. Di processo e organizzative:

- Introduzione di modelli partecipativi e collaborativi nella progettazione culturale, coinvolgendo artisti, comunità locali, scuole, enti pubblici e privati.
- Sviluppo di residenze d'artista e progetti site-specific che integrano il lavoro artistico con il territorio e il patrimonio culturale poco valorizzato.
- Rafforzamento della governance culturale attraverso reti con musei, fondazioni e istituzioni nazionali e internazionali.

2. Di prodotto e di servizio:

- Creazione di installazioni immersive, opere multimediali e percorsi sensoriali che coniugano arte, tecnologia e ambiente.
- Offerta di servizi educativi innovativi rivolti a studenti, famiglie e persone con disabilità (laboratori, workshop, visite interattive).
- Sviluppo di percorsi culturali destagionalizzati che integrano arte contemporanea, enogastronomia e turismo esperienziale.

3. Di linguaggio ed espressione:

- Promozione di linguaggi artistici contemporanei come arte digitale, sound art, videoarte e intelligenza artificiale.
- Interazione tra tradizione e sperimentazione, con progetti che reinterpretano simboli e materiali del patrimonio pugliese attraverso linguaggi visivi innovativi.

4. Di mercato:

- Posizionamento della Fondazione come hub culturale internazionale per attrarre creativi, curatori e pubblico da tutto il Mediterraneo.
- Rafforzamento dell'identità del "brand Pino Pascali" come leva per la promozione della Puglia nel settore dell'arte contemporanea.
- Attivazione di forme di fundraising, merchandising e produzione editoriale per sostenere economicamente le attività culturali.

Attività formative e competitive

Nel programma triennale sono previste:

- Residenze e workshop formativi per giovani artisti, curatori, operatori culturali e studenti universitari, finalizzati allo scambio di competenze e all'esplorazione di nuovi linguaggi.
- Concorsi e open call nazionali e internazionali che incentivano la sperimentazione e offrono visibilità a talenti emergenti.

5. Sostenibilità ambientale e sociale

Descrivere le azioni che si intendono attuare nell'ambito della programmazione triennale in merito agli obiettivi dell'**Agenda ONU 2030** con focus su ambiente e inclusione sociale in linea con quanto promosso nel **Manifesto del Welfare Culturale**:

Individuare nel programma triennale:

- le iniziative rivolte al ristoro ambientale per gli effetti connessi allo svolgimento

dell'iniziativa progettuale (rifiuti prodotti, danni arrecati al patrimonio pubblico, inquinamento acustico e luminoso, ecc.).

Queste azioni mirano a creare un ecosistema culturale sostenibile, equo e rigenerativo, in cui l'arte contemporanea diventa strumento di benessere collettivo, promozione del dialogo sociale e tutela dell'ambiente, contribuendo attivamente al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

1. Ambiente – Iniziative per il ristoro ambientale

La Fondazione adotterà pratiche sostenibili per ridurre l'impatto ambientale delle attività culturali:

- Gestione responsabile dei rifiuti: utilizzo di materiali riciclabili per allestimenti, eliminazione della plastica monouso durante eventi, e attivazione di raccolta differenziata negli spazi espositivi.
Allestimenti sostenibili: predilezione per materiali ecocompatibili, riutilizzo di strutture già esistenti e uso di tecniche a basso impatto ambientale.
- Contenimento dell'inquinamento acustico e luminoso: progettazione di eventi nel rispetto dei limiti previsti, con uso mirato e temporaneo di suono e luce, evitando alterazioni dell'equilibrio ambientale del contesto urbano o naturale.
- Mobilità sostenibile: promozione di modalità di spostamento a basso impatto (navette elettriche, car sharing, bici), anche attraverso convenzioni con trasporti locali.

2. Inclusione sociale

La programmazione triennale prevede attività strutturate per garantire accesso alla cultura a fasce fragili, in linea con l'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 (riduzione delle disuguaglianze):

- Laboratori e visite guidate accessibili per persone con disabilità fisiche, sensoriali e cognitive (inclusi materiali in LIS, braille e audioguide).
 - Progetti artistici con comunità marginalizzate, tra cui migranti, anziani, detenuti e giovani in condizioni di vulnerabilità sociale, per favorire inclusione e partecipazione attiva.
 - Formazione gratuita per giovani e disoccupati nel campo dell'arte contemporanea, dell'organizzazione culturale e della comunicazione, con possibilità di tirocinio e mentoring.
 - Accesso culturale equo: politiche di bigliettazione agevolata o gratuita, eventi open-air gratuiti e diffusione dell'offerta in aree interne e meno servite della regione.
-
- le iniziative volte all'inclusione e alla promozione del benessere sociale attraverso pratiche fondate sulle arti visive e performative e sulla piena conoscenza e fruizione dei patrimoni culturali materiali e immateriali. Specificare come tali iniziative tendono al

miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e al contestuale sviluppo territoriale.

La Fondazione Pino Pascali promuove un modello culturale inclusivo che migliora la qualità della vita attraverso la bellezza, la partecipazione e la piena valorizzazione dei patrimoni locali, contribuendo al benessere sociale e allo sviluppo sostenibile del territorio pugliese.

Iniziative per l'inclusione e il benessere sociale:

- Laboratori e pratiche partecipative: attività didattiche e creative rivolte a bambini, anziani, persone con disabilità e cittadini stranieri, per favorire inclusione culturale, coesione sociale e dialogo intergenerazionale.
- Progetti di arte pubblica e site-specific: opere e performance diffuse nel territorio, anche in contesti periferici o fragili, per valorizzare i luoghi attraverso l'arte e renderli spazi di incontro e rigenerazione.
- Accessibilità culturale: programmi specifici per la fruizione dei contenuti artistici da parte di persone con disabilità (percorsi tattili, audioguide, LIS, traduzioni semplificate), riducendo le barriere fisiche e cognitive.
- Collaborazioni con enti del terzo settore e servizi sociali: realizzazione di percorsi creativi con detenuti, persone in cura nei centri di salute mentale e adolescenti a rischio, utilizzando le arti visive e performative come strumento di espressione e cura.

Valorizzazione del patrimonio culturale:

- Iniziative educative e divulgative per la riscoperta del patrimonio culturale materiale (architettura, arte, paesaggio) e immateriale (tradizioni, memoria, linguaggi locali), con attività che uniscono arte contemporanea e cultura tradizionale.
- Residenze d'artista nei borghi e aree interne: interventi artistici che attivano nuove forme di narrazione del territorio, coinvolgendo attivamente le comunità locali e stimolando turismo culturale sostenibile.

Impatto sul territorio e qualità della vita:

Tali iniziative contribuiscono a:

- Rafforzare il senso di appartenenza e l'identità collettiva;
- Contrastare l'isolamento sociale e la marginalizzazione;
- Generare nuove opportunità economiche e turistiche basate sulla cultura;
- Creare reti territoriali tra cittadini, istituzioni, scuole e operatori culturali.

- Descrivere gli impatti sociali e culturali attesi dal programma nelle comunità di riferimento, sia per gli operatori e gli artisti coinvolti che per i pubblici individuati.

Il programma rafforza la centralità della cultura come leva di sviluppo umano e territoriale, favorendo inclusione, innovazione e partecipazione attiva, e trasformando la Fondazione in un motore di rigenerazione sociale e culturale per l'intera regione.

1. Per le comunità locali e i pubblici

- Accesso diffuso alla cultura: ampliamento del pubblico attraverso attività gratuite, inclusive e accessibili, con attenzione alle aree marginali e ai gruppi svantaggiati.
- Crescita del benessere sociale: grazie all'uso dell'arte come strumento di partecipazione, espressione e cura, il programma contribuisce a rafforzare coesione sociale, autostima individuale e dialogo interculturale.
- Valorizzazione dell'identità territoriale: la riscoperta e reinterpretazione dei patrimoni locali – materiali e immateriali – rafforza il legame tra cittadini e territorio.
- Turismo culturale sostenibile: il programma attira visitatori anche nei periodi di bassa stagione e in luoghi meno noti, favorendo un modello di fruizione consapevole.

2. Per artisti e operatori culturali

- Opportunità professionali e formative: residenze, mostre, call e laboratori offrono spazi di produzione, visibilità e confronto, incentivando lo sviluppo creativo e professionale.
- Sviluppo di reti e collaborazioni: il coinvolgimento in progetti multidisciplinari e partecipativi rafforza le competenze e amplia le connessioni a livello nazionale e internazionale.
- Sperimentazione di nuovi linguaggi e pratiche: gli artisti sono incentivati a lavorare in dialogo con contesti reali e comunità, promuovendo un'arte attiva, sociale e territoriale.

- Descrivere eventuali azioni di formazione e ampliamento della domanda (*audience development*) e coinvolgimento del pubblico (*audience engagement*).

Sviluppo di azioni mirate di formazione, ampliamento della domanda culturale (*audience development*) e coinvolgimento attivo del pubblico (*audience engagement*), con l'obiettivo di costruire una comunità culturale ampia, inclusiva e partecipativa.

1. Formazione e crescita del pubblico

- Laboratori e percorsi didattici per scuole di ogni ordine e grado, in collaborazione con istituti scolastici e università, per educare all'arte contemporanea e stimolare la curiosità nei giovani.
- Workshop per adulti, famiglie e categorie fragili, finalizzati a rendere l'arte accessibile attraverso esperienze pratiche, inclusive e multisensoriali.
- Programmi formativi per artisti e operatori culturali (residenze, seminari, masterclass), con focus su linguaggi contemporanei, pratiche partecipative e sostenibilità culturale.

2. Ampliamento della domanda culturale (audience development)

- Diversificazione dell'offerta culturale con eventi rivolti a pubblici differenti (turisti, famiglie, residenti, giovani, stranieri, persone con disabilità).
- Distribuzione territoriale delle attività, portando mostre, performance e laboratori anche in aree periferiche e meno servite, per raggiungere nuovi pubblici.
- Comunicazione inclusiva e multicanale (web, social, stampa, strumenti accessibili) per intercettare target differenti e rafforzare la presenza anche online.

3. Coinvolgimento attivo (audience engagement)

- Co-creazione di contenuti artistici con le comunità, attività interattive in mostra, progetti site-specific.

6. Rilievo dell'intervento e livello di qualità del programma triennale

Programma artistico triennale

Relazione che fornisca una descrizione dell'iniziativa progettuale con indicazione dell'eventuale multidisciplinarietà e specificazione degli obiettivi da raggiungere, dei risultati intermedi e finali, coerentemente con quanto stabilito nel **Bilancio di previsione triennale 2025/2027** e nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi** (Allegato 4 foglio elettronico).

Inserire gli indicatori in linea con la *mission* dell'Ente con i valori di riferimento. È opportuno prevedere l'inserimento di indicatori di efficacia esterna, ovvero di risultato (*outcome*) o di impatto (*impact*), oltre a prevedere indicatori capaci di generare impatto sociale in termini di promozione di salute e di benessere, di inclusività, piena accessibilità, di integrazione culturale, di educazione alla cura del paesaggio e del patrimonio culturale.

Dovranno essere inseriti indicatori **misurabili**, soggetti a verifica in sede di rendicontazione consuntiva dell'attività e criterio importante ai fini della valutazione della *performance* dell'Ente.

L'iniziativa progettuale deve essere:

1. coerente con le finalità che la stessa si pone, anche in relazione alla capacità finanziaria;
2. congruente con il costo complessivo del programma triennale, con gli obiettivi generali, con riferimento anche allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale della regione Puglia.

Gli obiettivi devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni dei vari portatori di interessi, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie del soggetto richiedente;
- b) specifici, misurabili e verificabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori;
- d) riferibili ad un arco temporale corrispondente ad un triennio;
- e) confrontabili con le tendenze della produttività del soggetto richiedente con riferimento, ove possibile, almeno all'anno precedente;
- f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Il programma triennale 2025–2027 della Fondazione Pino Pascali si configura come un progetto culturale organico, multidisciplinare e a forte impatto territoriale, incentrato sulla promozione dell'arte contemporanea in dialogo con il paesaggio, la memoria, l'innovazione e la cittadinanza attiva. L'iniziativa risponde pienamente alla missione della Fondazione, volta alla valorizzazione delle arti visive, della creatività contemporanea e alla connessione tra cultura, territorio e comunità, con particolare attenzione al contesto pugliese.

Il progetto si articola in:

1. Produzione artistica contemporanea:
Residenze d'artista, mostre personali e collettive, premi e attività di produzione culturale con artisti italiani e internazionali, in coerenza con la linea curatoriale storica della Fondazione.
2. Educazione e mediazione culturale:
Laboratori in Fondazione e per scuole, workshop per giovani artisti, percorsi formativi e didattici accessibili rivolti a pubblici fragili, anche in collaborazione con enti del terzo settore e realtà educative.

3. **Multidisciplinarietà e dialogo con il territorio:**
Integrazione dell'arte contemporanea con altre forme espressive (musica, teatro, videoarte, arti performative) e intersezione con il paesaggio naturale e urbano pugliese, attraverso eventi site-specific e processi partecipativi.
4. **Internazionalizzazione e reti professionali:**
Partecipazione a network europei, collaborazioni con istituzioni culturali estere, ospitalità di curatori e artisti internazionali, attivazione di gemellaggi e progetti transfrontalieri.

Il programma mira a:

- rafforzare il sistema culturale pugliese attraverso interventi inclusivi, innovativi e diffusi;
- consolidare il patrimonio identitario materiale e immateriale, valorizzando l'eredità di Pino Pascali e promuovendo il rapporto tra arte e territorio;
- migliorare l'accessibilità e la fruizione dei servizi culturali, coinvolgendo attivamente cittadini e visitatori;
- accrescere la qualità delle produzioni artistiche ospitate o realizzate dalla Fondazione;
- creare nuove opportunità professionali nel settore culturale e creativo, con attenzione ai giovani e al lavoro femminile.

Risultati intermedi e finali attesi:

- Entro il primo anno: ampliamento delle attività educative e rafforzamento della programmazione espositiva con almeno 10 nuovi eventi;
- Entro il secondo anno: attivazione di almeno 5 nuove collaborazioni internazionali e consolidamento della rete regionale;
- Entro il terzo anno: aumento dell'impatto territoriale, con estensione delle attività a nuove aree periferiche pugliesi, forte incremento dell'affluenza e incremento delle risorse da fundraising.
- La proposta progettuale è coerente con le finalità istituzionali della Fondazione e con le sue capacità gestionali e finanziarie. Il Bilancio di previsione triennale 2025–2027, allegato alla proposta, prevede una copertura integrata tra contributi pubblici (regionali, ministeriali, europei), fondi propri (biglietteria, attività commerciali, sponsorizzazioni) e cofinanziamento da parte di soggetti partner.
- La distribuzione dei costi è coerente con gli obiettivi programmati, garantendo equilibrio economico e sostenibilità gestionale, anche alla luce delle progettualità già attive e delle risorse consolidate negli anni precedenti.

Il progetto si propone come motore di sviluppo culturale e benessere sociale, favorendo:

- l'inclusione di varie categorie attraverso l'arte e le attività connesse;
- la partecipazione attiva delle comunità locali;
- la promozione del benessere scaturito dall'arte attraverso attività creative e relazionali;
- l'educazione alla sostenibilità e al patrimonio culturale e ambientale.

Direttore artistico del programma triennale e degli artisti/esperti coinvolti: Inserire il nominativo e gli elementi curriculari di spicco della Direzione Artistica, del personale artistico coinvolto e/o ospitato.

La direzione artistica della Fondazione Pino Pascali è affidata a Giuseppe Teofilo, artista e docente dell'Accademia di Belle Arti di Bari, curatore, progettista culturale, il cui profilo professionale coniuga un'approfondita esperienza nel campo delle arti visive con una solida competenza nella costruzione di reti culturali e nella valorizzazione dei linguaggi contemporanei. Ha realizzato numerosi progetti, protagonista di iniziative pubbliche, residenze artistiche e percorsi formativi capaci di coniugare ricerca, produzione e partecipazione.

La sua nomina alla direzione artistica della Fondazione rappresenta una scelta strategica orientata a rafforzare il dialogo tra arte, territorio e comunità, con una visione ampia e inclusiva, capace di sviluppare contenuti multidisciplinari e azioni culturali sostenibili. Il programma da lui coordinato per il triennio pone l'accento su:

- sperimentazione artistica e nuovi linguaggi visivi;
- connessione tra cultura contemporanea e paesaggio;
- internazionalizzazione dell'arte contemporanea e in particolar modo dell'artista Pino Pascali;
- accessibilità e impatto sociale della produzione artistica.

La Direzione Artistica è e sarà affiancata da un team curatoriale e tecnico, formato da esperti in progettazione culturale, educazione museale, comunicazione visiva e mediazione artistica, coerentemente con gli obiettivi e la missione della Fondazione. Il coinvolgimento di artisti e curatori avverrà sia attraverso inviti diretti, sia tramite call pubbliche e partenariati nazionali e internazionali, garantendo la trasparenza delle selezioni e la qualità scientifica del programma.

Nel triennio 2025–2027 è previsto il coinvolgimento di:

- Artisti contemporanei italiani e stranieri, selezionati in base a progettualità coerenti con il contesto culturale e ambientale pugliese;
- Curatori ospiti con esperienze maturate per co-curatele, talk, tavole rotonde e attività del settore;
- Educatori e mediatori culturali, per attività con il pubblico, in particolare con giovani, studenti, persone con disabilità e comunità locali;
- Studiosi e professionisti del settore creativo, per attività trasversali tra arte, turismo culturale, rigenerazione urbana e formazione.

L'approccio scelto promuove la circolazione di idee e competenze, l'attivazione di reti tematiche e il radicamento territoriale della produzione culturale, in linea con gli obiettivi della Regione Puglia e del sistema culturale pugliese.

Il ruolo del Direttore Artistico prevede il coordinamento delle linee progettuali, il monitoraggio qualitativo delle attività e l'interazione costante con il Consiglio di Amministrazione e lo staff operativo della Fondazione. In parallelo, saranno formalizzate collaborazioni artistiche e scientifiche con enti pubblici e privati, anche attraverso protocolli d'intesa, convenzioni e forme di co-progettazione.

Valutazione di impatto di genere: Descrivere come l’iniziativa progettuale prevede il miglioramento della concezione e della pianificazione della gestione al fine di prevenire un impatto negativo sulla parità di genere e di consolidare l’attuazione della parità di genere attraverso l’adozione di politiche inclusive, innovative e trasformative/sostenibili.

In coerenza con le direttive regionali e nazionali in materia di equità e pari opportunità, la programmazione triennale 2025–2027 della Fondazione Pino Pascali integra la parità di genere come valore trasversale e strategico, assumendo l’impegno a prevenire ogni forma di disparità nella concezione, nella pianificazione e nella gestione delle attività culturali.

La Fondazione ha adottato un approccio orientato all’inclusione attiva, ponendo particolare attenzione alla composizione paritaria dei gruppi di lavoro, alla selezione di figure artistiche e professionali, alla progettazione educativa e alla rappresentazione simbolica nei contenuti espositivi e nei linguaggi.

Tra le azioni previste:

- Equilibrio di genere nelle collaborazioni artistiche e scientifiche: nella scelta di artisti, curatori, relatori, formatori e consulenti, garantendo una equilibrata rappresentanza di genere, valorizzando competenze e percorsi che riflettano la diversità culturale e professionale.
- Adozione di criteri paritari nei bandi e nelle call.
- Progettazione di contenuti culturali con sensibilità di genere: le mostre e i progetti espositivi ospitati nel triennio daranno visibilità alla produzione artistica femminile, alle tematiche legate ai diritti, alla cura, al corpo e alla rappresentazione sociale, con il coinvolgimento di artiste, teoriche e attiviste.
- Comunicazione inclusiva e non stereotipata: per una comunicazione istituzionale attenta al linguaggio di genere, all’accessibilità e alla rappresentazione equilibrata nei materiali visivi e testuali.
- Progetti educativi e attività con le scuole: saranno sviluppati percorsi didattici mirati al superamento degli stereotipi di genere, promuovendo la cultura dell’uguaglianza, la libertà espressiva e il rispetto reciproco.
- Spazi e servizi accessibili e accoglienti: gli ambienti della Fondazione continueranno a essere progettati e gestiti nel rispetto della sicurezza di tutte le persone.

Queste azioni concorrono a una valutazione positiva dell’impatto di genere, orientata al consolidamento di una politica culturale trasformativa e integrativa, di partecipazione; capace di generare un impatto sociale sostenibile e duraturo sul territorio.

La Fondazione, in coerenza con il Piano Strategico Regionale per la parità di genere e con il PNRR Cultura, si impegna a misurare regolarmente gli effetti di tali pratiche attraverso indicatori di monitoraggio qualitativo e quantitativo, inseriti nel Piano Triennale degli Indicatori, con riferimento specifico al numero di collaborazioni paritarie, alla partecipazione del pubblico femminile e all’inclusione nei percorsi formativi.

La dimensione di genere non è dunque una componente accessoria, ma costituisce parte integrante della visione strategica dell'istituzione, contribuendo a rafforzare il ruolo della Fondazione Pino Pascali come spazio pubblico equo, aperto, rappresentativo e socialmente sostenibile.

**Descrivere se l'iniziativa progettuale incide su uno (o più) dei seguenti ambiti di disparità:
Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo, Rappresentanza.**

La programmazione triennale 2025–2027 della Fondazione Pino Pascali è costruita tenendo conto delle criticità connesse alla disparità di genere e all'inclusione sociale, con l'obiettivo di generare un impatto positivo e misurabile su più ambiti strutturali: lavoro, reddito, competenze, tempo e rappresentanza. L'iniziativa progettuale contribuisce a generare opportunità professionali per artisti, curatori, mediatori culturali, operatori tecnici e della comunicazione, con particolare attenzione all'inclusione di donne e soggetti under 35.

L'adozione di procedure trasparenti, bandi aperti e criteri di selezione orientati alla parità consente di contrastare le disuguaglianze nell'accesso al lavoro culturale e creativo.

Nel triennio si prevede di:

- attivare forme di collaborazione paritarie e temporanee con artisti e professionisti;
- prevedere un'equa retribuzione delle prestazioni, nel rispetto dei parametri minimi di settore.

In questo modo si agisce sia sul fronte dell'accesso al lavoro qualificato, sia sulla riduzione del divario retributivo, contribuendo alla costruzione di un sistema culturale più equo.

Il programma triennale include un ampio ventaglio di attività formative e laboratoriali rivolte a pubblici differenti (studenti, giovani artisti, operatori culturali, cittadini), progettate in modo da ridurre il gender gap nell'accesso alla cultura tecnica, curatoriale e progettuale.

Le attività previste – workshop, talk, percorsi didattici, corsi brevi – sono pensate per:

- sviluppare competenze trasversali e digitali;
- promuovere la leadership culturale soprattutto in chiave femminile;
- favorire la condivisione di saperi tra generazioni e generi differenti.

Particolare attenzione sarà data al coinvolgimento attivo delle scuole e delle università.

L'organizzazione delle attività tiene conto della necessità di rendere sostenibile la partecipazione per lavoratrici, famiglie, etc.

Per questo:

- gli orari di apertura delle attività saranno flessibili;
- si prevede l'attivazione di servizi di accoglienza per bambini (ove possibile), in modo da consentire una reale partecipazione a chi svolge funzioni di cura.

Nel triennio, la Fondazione si impegna a:

- bilanciare la presenza di donne tra i protagonisti delle mostre, delle call e degli eventi pubblici;
- includere tematiche legate alla condizione femminile, alle identità di genere, alla cittadinanza attiva nei contenuti espositivi;
- favorire una governance interna (comitati, giurie, tavoli progettuali) rappresentativa ed equa.

Queste azioni sono orientate alla costruzione di un ecosistema culturale più giusto e accessibile.

Polignano a Mare, 21 Luglio 2025

firma digitale del Legale Rappresentante

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA 2025/2027**“1000 mq di museo, circa”**

Dalla sua comparsa, la fotografia, ha gettato la rappresentazione in una crisi di equipollenze: soggetto, luce, forma, spazio e tempo sono state indagate dagli artisti attraverso un'inventiva forma di “redenzione” per tutto il novecento. Queste sperimentazioni hanno aumentato la figurazione con nuove dimensioni di natura temporale e metafisica, psicologica e musicale, spaziale e concettuale. Nel corso del XIX sec. le arti visive si divideranno in due macro tendenze stilistiche che, a prima vista, sembreranno completamente diverse l'una dall'altra ma che godono di radici comuni. Da un lato vi è l'esibizione di una semplificazione estrema, iniziata fin dal 1913, dal *Quadrato nero su fondo bianco* di Kazimir Malevic che sceglie la forma più elementare tra quelle costruite dall'uomo, dall'altro vi è una complessità universale frutto di una manifesta casualità. Nell'espressionismo astratto americano, ad esempio, chiazze e spruzzi di colore più o meno controllati aboliranno ogni illusione di profondità e di prospettiva; la superficie dipinta si presenterà priva di rilievi, con il colore che si comporterà sovente come una tintura, eppure, Jackson Pollock opererà mediante una distribuzione di pigmento sgocciolato e controllato dal suo senso di ordine visuale.

Cosciente di questo insegnamento l'arte contemporanea trova oggi il suo stato espressivo tra la struttura – semplice e ordinata, complessa ed espressionista, minima o monocroma che sia – e il *pathos*, l'impulso vitale di cui la contemporaneità stessa si nutre. L'essenza dell'arte risiede nella sintesi fra l'immagine (o struttura) e il concetto (o significato): fra questi due poli si muove il lavoro dell'artista.

La programmazione artistica 2025 è presentata come mappatura dei diversi fermenti creativi che animano il nostro territorio. La Puglia è una terra ricca di validi artisti ed è dotata di una grande storia in grado di abbracciare l'intero paese; un vademecum irrinunciabile per chiunque voglia visitarla. Un luogo straordinario per promuovere progetti su misura, presentare iniziative, raccontare al pubblico e agli operatori del settore cosa si muove nel mondo dell'arte.

Le mostre tenutesi nel biennio 2023/2024 presso il museo di Polignano a Mare hanno rivelato un'assoluta efficacia in termini di posizionamento dell'istituzione nel panorama nazionale sia attraverso la ricognizione storico-scientifica di importanti autori (Maurizio Mochetti, Vettor Pisani, Toti Scialoja), sia mediante proposte originali di autori pugliesi (Francesco Arena, Chiara Fumai) o operanti in Puglia (Marco Neri) orientando

inoltre il pubblico verso una maggiore consapevolezza delle ricerche e pratiche artistiche di ultima tendenza.

Il museo quindi è inteso non più come semplice contenitore di oggetti d'arte, ma come spazio scenico offerto ad artisti, operatori e fruitori chiamati ad interagire con i diversi eventi. Un luogo in grado di abbracciare l'intera popolazione favorendo integrazione e processi culturali vitali per il tessuto regionale ed extraregionale.

Anche la programmazione 2025/2026/2027 mira a potenziare le diverse strategie di gestione e sviluppo del "Sistema d'Arte Contemporanea in Puglia" mediante una progettazione orientata alla centralità del ruolo culturale e sociale delle arti visive. Investimenti sul patrimonio Artistico Regionale mediante il *Premio Pino Pascali*, in virtù di un piano di politiche orientate al rafforzamento dell'offerta in arte pubblica; lo sviluppo di un *know-how* scientifico, storico e artistico riconosciuto a livello internazionale fondato su solide rassegne annuali; l'orientamento verso le Politiche Comunitarie mediante progetti Interreg, sviluppati sul territorio, nell'area mediterranea e dei Paesi transfrontalieri; la mappatura del Sistema Regionale d'Arte Contemporanea; il rafforzamento della centralità delle arti visive nella progettazione culturale regionale, avvalorata dai protocolli d'intesa e partenariati stretti con realtà associative, enti pubblici e privati e del terzo settore.

L'arte contemporanea, il suo essere pensiero visualizzato, accresce la conoscenza aiutando a definire il carattere di una comunità, risultato dell'interazione con la cultura di un'area, per sensibilizzare la società coinvolta nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico e la sua tutela sostenibile.

PETER SCHUYFF. Available light (mostra personale)

A cura di Michele Spinelli

16 maggio – 16 settembre 2025

€ 53.500,00

Il secondo appuntamento del ciclo "spatriati", dopo la personale di Marco Neri la Fondazione Pino Pascali indaga la ricerca degli artisti che hanno scelto la Puglia come luogo di lavoro e di ricerca. Un progetto che rivela una doppia indagine: sul territorio, Lecce – Marco Neri, Bari – Peter Schuyff, Foggia – Mimmo Paladino (nel 2026); sulla luce "attraente" dei nostri paesaggi per artisti che utilizzano i linguaggi della pittura e sulla rappresentazione tra astrattismo e figurazione. La mostra personale dedicata al celebre artista visivo **Peter Schuyff** si configura con una serie di opere che riflettono il profondo legame tra la sua pratica artistica e i

luoghi che ha scelto durante la sua esistenza per la produzione artistica. Dal 2020 infatti l'artista ha scelto la Puglia come seconda casa e ha aperto il suo studio a Bari in un palazzetto che guarda il mare.

Peter Schuyff, nato nei Paesi Bassi e cresciuto a Vancouver, è emerso sulla scena artistica negli anni '80 come parte del movimento Neo-Geo a New York. Questo movimento esplorava il confine tra astrazione geometrica e l'uso ironico del minimalismo, rispondendo alle correnti artistiche predominanti dell'epoca con un linguaggio visivo distintivo e sperimentale.

Nel corso della sua carriera, Schuyff ha esposto le sue opere in alcune delle più prestigiose gallerie e istituzioni museali internazionali. Tra le sue mostre più rappresentative si annoverano:

- **Whitney Biennial** (1985), dove è stato riconosciuto per il suo contributo al Neo-Geo.
- **MoMA PS1** (New York), che ha ospitato le sue opere, evidenziando il suo approccio innovativo all'arte astratta.
- **Stedelijk Museum** (Amsterdam), che ha presentato una retrospettiva delle sue prime opere geometriche.
- **Venice Biennale** (2017), dove il suo lavoro ha attirato l'attenzione per la sua capacità di combinare tradizione e modernità.
- **Kunsthalle Bern** e **Centre Pompidou**, che hanno messo una lente sul suo continuo dialogo tra forma, colore e percezione.

Conosciuto per le sue composizioni ipnotiche e l'uso di pattern ripetitivi, Schuyff ha saputo evolvere il suo linguaggio visivo attraverso un costante dialogo con l'ambiente circostante. La luce e i paesaggi della sua nuova casa, hanno ispirato una nuova dimensione della sua arte, in cui i colori e le forme si fondono per catturare l'essenza.

"**Luce**" rappresenta una celebrazione della capacità dell'arte di dialogare con lo spazio e la natura, catturando l'anima e l'essenza di un luogo attraverso il colore, il rigore e la forma. Questa esposizione invita il pubblico a scoprire come questo elemento tanto effimero, possa essere trasformata in potenza attraverso lo sguardo di un maestro contemporaneo.

Un appuntamento imperdibile per gli amanti dell'arte e per chi desidera esplorare l'influenza che un luogo può avere sulla creatività di uno degli artisti più affermati della scena contemporanea.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	
2025														2026

Permanente - ARCHIVIO PASCALI 2025

€ 24.500,00

Al fine di definire il ruolo storico-scientifico della Fondazione Pascali, appare centrale un'esposizione permanente in grado di mostrare il patrimonio e la direzione editoriale dell'Istituzione sotto il titolo chiaro ed efficace di "Archivio Pascali".

Una selezione ragionata di tutti i materiali da noi conservati allestiti a favore di una narrazione complessa che ruota intorno all'artista e alla storia che, dalla sua scomparsa, arriva fino ai giorni nostri. Documenti, fotografie, immagini e testi ricostruiranno la vicenda artistica di Pascali.

Al progetto permanente saranno affiancati, all'interno della project room, una serie di eventi *site-specific* in grado di entrare nella mostra "Pino Pascali. Dal 1956 ad oggi" è pensata e si sviluppa in modalità organica, come un'entità vera e propria con la pretesa di narrare criticamente la biografia artistica dell'artista pugliese.

Per questa ragione la mostra si articola in modalità dinamica e metamorfica: prevede alcune sezioni statiche, come lo studio dell'artista, ricostruito in chiave semantica, una vera e propria cabina di regia dove Pascali, per lunghi periodi, si rinchiudeva per dar vita alle sue sperimentazioni, o le scenografie che raccontano un periodo tanto fertile quanto significativo dal punto di vista creativo. Scenografie per la pubblicità o per la televisione rappresentano il preludio alla sofisticazione della scultura pascaliana che a sua volta si fa scenografia totalizzando l'ambiente espositivo: i *Cinque banchi da setola e un bozzolo* ne sono l'esempio che la Fondazione offrirà al pubblico.

La mostra si sviluppa attraverso la narrazione iconografica delle opere e un corposo contributo testuale capace di affrontare anche verticalmente i tanti temi che fanno da corollario alla vita artistica di Pino Pascali; le ulteriori testimonianze nei formati audiovisivi contribuiscono alla miglior quadratura dell'artista.

Inoltre, la natura dell'opera di Pascali permette di focalizzare la ricerca storica-critica su molti aspetti che hanno interessato e riguardato, anche solo in modalità tangente, la ricerca dell'artista: scenografia, grafica, pubblicità, effetti speciali, cinema, televisione, mediterraneo, mito, natura, antropologia e sociologia, scultura e teatralità, performance ed happening sono solo alcune delle tematiche che la Fondazione Pino Pascali andrà ad approfondire attraverso un dispositivo di dinamicità che la mostra saprà offrire attraverso il tempo.

La narrazione si inserirà nel solco della storia dell'arte: Pino Pascali ha vissuto negli anni Sessanta, un momento storico che ha visto la nascita, lo sviluppo e l'espansione di fenomeni e correnti che vanno dal New-

Dada alla Pop-Art, dalla Minimal all’Happening sino alla Land Art, capace di cogliere tutte le sfumature ma la cui ricodifica è decisamente personale.

Non mancheranno, infine, i ‘dialoghi’, reali e immaginifici, che Pascali ha lasciato aperti nel corso della sua vita: amici e artisti, tra chi in vita l’ha conosciuto e ha anche lavorato sino a chi ne fa monumento di ispirazione, lo spazio saprà accogliere i lavori, opere e oggetti di coloro i quali hanno intersecato l’azione di Pino.

Pino Pascali. Dal 1956 ad oggi offre quindi la possibilità di entrare a contatto con l’artista, oltre l’opera d’arte, oltre la fisicità del mezzo espressivo; *Pino Pascali. Dal 1956 ad oggi* è pensata come un’esperienza da praticare più volte, almeno una per ciascuna esposizione tematica che si articolerà nel basement della Fondazione Pino Pascali con strumenti di comunicazione pensati per sviluppare una narrazione semplice e articolata, con appuntamenti dedicati per celebrare, a partire dal 19 ottobre, il novantesimo compleanno dell’artista, sempre vicino al suo mare.

rare in relazione con l’archivio e con il patrimonio dell’istituzione.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	
2025														2026

XXVII PREMIO PINO PASCALI

€ 70.000,00

“Il premio intitolato a Pino Pascali non è stato istituito per ravvivare, ogni anno, un ricordo ed un rimpianto che nulla potrà mai cancellare, ma per conservare qualcosa di Lui, almeno un po’ dell’impulso che la sua presenza dava ai giovani artisti che, come Lui, sentivano che l’arte si aggirava in un labirinto da cui non sarebbe potuta uscire se non, come Dedalo, volando. [...] Come artista, Pino Pascali non disse mai una parola che non fosse, oltre che geniale ed onesta, tempestiva; ed il premio che porta il suo nome adempirà alla sua funzione culturale se saprà stimolare nei giovani di oggi e di domani quella limpida coscienza del proprio tempo, che ha armato di una grande forza morale il talento artistico di Pino Pascali.” Palma Bucarelli (1969).

Ad oggi la consegna del premio ha avuto cadenza annuale ed è stato conferito ad artisti e personalità del mondo dell’arte di fama internazionale selezionati tra una rosa di nomi da una commissione di esperti nominata di volta in volta dal Direttore Artistico della Fondazione.

Sospeso tra il 1979 e il 1997, il Premio è stato rilanciato nel 1998 ed ha visto tra i vincitori artisti come:

Maurizio Mochetti (1969), Vettor Pisani (1970), Vincenzo Agnetti (1972), Jannis Kounellis (1978), Jan Fabre (2008), Jake & Dinos Chapman (2010), Nathalie Djurberg (2012), Christiane Löhr (2016), Hans Op de Beeck (2017), Ibrahim Mahama (2021) e Francesco Arena (2024). Come anche personalità che attraverso il loro lavoro e la loro ricerca hanno promosso l'opera di Pascali: Achille Bonito Oliva (1998), Marco Giusti (2003), Fabio Sargentini (2018).

PLAYROOM (Laboratori, workshop, incontri, presentazioni)

€ 2.000,00

Al mondo della scuola è riservata una sezione dipartimentale speciale attraverso la realizzazione di percorsi didattici e workshop con esperti del settore. Nella sezione didattica è prevista la sinergia, come già avvenuto negli anni scorsi, con l'Università degli studi di Bari, con le Accademie di Belle Arti pugliesi, con la collaborazione di studiosi e ricercatori di prestigio nazionale e internazionale.

Particolare attenzione sarà dedicata alle visite guidate (anche virtuali) a cura di giovani storici dell'arte al fine di accogliere e formare un pubblico sempre più competente. Nell'ambito della programmazione biennale si favorisce la contaminazione dei diversi linguaggi, da quello teatrale/performativo al video d'arte, spesso realizzati in sinergia con importanti Musei italiani e stranieri in un'ottica di scambio. Attraverso l'innovazione tecnologica sono approntati nuovi percorsi inclusivi per la disabilità. Sono favorite le visite e l'accoglienza a soggetti con svantaggio culturale ed economico sociale.

- **APRILE 2025**

- 27 aprile:
"SCUM Reading Valerie Solanas"
Lettura dei testi di Valerie Solanas.

- **MAGGIO 2025**

- Il 7, 14 e 18 maggio:
Laboratori per bambini creazione di aquiloni. Attività organizzate dalla Proloco di Polignano a Mare e dall'associazione ZIC ZIC di Bari.
- 16 maggio:
Workshop con studenti di Didattica dell'Arte – Accademia di Belle Arti di Bari.
Approfondimento sui contenuti delle attività, ideazione e progettazione laboratori didattici.

- **LUGLIO 2025**

- 9 luglio:

Premio Libro d'Artista III Ed. - Emilio Isgrò. In collaborazione con il Festival "Il Libro Possibile".

- 10 luglio:

Presentazione libro di Rachele Ferrario "La contesa su Picasso. Fernanda Wittgens e Palma Bucarelli" presentato da Aldo Cazzullo.

In collaborazione con il Festival "Il Libro Possibile".

- 17 luglio:

Giuseppe Teofilo: "Vita da Fondazione Pascali a Polignano".

Ciclo d'incontri sull'arte "Estate in Fondazione".

- 24 luglio:

Elena del Drago: "Le Stelle: incontri folgoranti, amicizie, esperimenti, maestri".

Ciclo d'incontri sull'arte "Estate in Fondazione".

- 25 luglio:

"Il Viaggio di Ulisse: tra mare e fantasia con Pino Pascali". Laboratorio didattico ricreativo per bambini dai 6 ai 10 anni nell'ambito del Festival "Il mio nome è Odisseo".

In collaborazione con Ass. Culturale Epos Teatro.

- 31 luglio:

Giuliana Schiavone: "Corpi sonori. Ecologie dell'ascolto nell'arte contemporanea".

- **AGOSTO 2025**

- 5 agosto:

Workshop "Pulcinella c'est moi. Omaggio a Pino Pascali", nell'ambito della mostra "Mosaici e carte dipinte" di Orodè Deoro.

In collaborazione con Museo Sigismondo Castromediano, Lecce.

- 23 agosto:

"Su la maschera" – Workshop e proiezione video Pino Pascali Performer.

In collaborazione con Ass. Culturale Teatro Dei Leggeri e Museo di Comunità.

- **NOVEMBRE 2025**

- "BIMBINFESTA" – Attività didattica ricreativa per bambini dai 3 ai 6 anni.

In collaborazione con Oreste Castagna di Rai Yoyo.

- **DICEMBRE 2025**

“Un Natale tra le opere!” - Laboratori didattici ricreativi per bambini dai 6 ai 10 anni.

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA 2026

1) Vincenzo Agnetti

A cura di Gaspare Luigi Marcone

Fondazione Pino Pascali – Polignano a Mare (Bari)

Primavera 2026

La Fondazione Pino Pascali è lieta di presentare la mostra personale di Vincenzo Agnetti (Milano, 1926 – 1981), a cura di Gaspare Luigi Marcone, nell’anno del centenario della nascita dell’artista. Agnetti, come noto, è stato il vincitore del III Premio Nazionale Pino Pascali nel 1972 a cui poi è seguita la mostra presso la Pinacoteca Provinciale di Bari dal 21 ottobre al 21 novembre 1973. Agnetti fu proclamato vincitore da una giuria di alto profilo composta da Daniela Palazzoli, Renato Barilli, Maurizio Fagiolo, Paolo Fossati, Tommaso Trini, Filippo Franco Favale coadiuvati da Palma Bucarelli. Come riportato nello storico catalogo del 1973 Agnetti dal “1960 ha identificato l’arte nell’assenza, nel rifiuto di dipingere per essere più presente nel contesto culturale solo con interventi scritti [...] ‘Quel periodo nel suo insieme lo chiamavo liquidazionismo; nei casi migliori arte-no’ – dichiara l’artista – Tornato in Italia nel 1967, dopo una assenza di 5 anni, Agnetti riprese l’attività artistica riproponendo il fare arte come pura analisi di concetti, proposizioni e teoria operante”.

Agnetti riceve il Premio Pascali in un periodo d’oro della sua ricerca avendo partecipato, negli stessi anni, a manifestazioni internazionali di prestigio come, per esempio, la Biennale di Venezia (1972), “Vitalità del Negativo” al Palazzo delle Esposizioni di Roma (1971), Documenta 5 a Kassel (1972), la Quadriennale di Roma (1972) e la Biennale di San Paolo in Brasile (1973).

Il progetto della Fondazione Pino Pascali del 2026 vuole rievocare la mostra storica del 1973 esponendo alcuni lavori cruciali del percorso di Agnetti come, per esempio, *Assioma* (1971), l’iconico *Autotelefonata* (1972) o il grande *Progetto per un Amleto politico* (1973).

La mostra è in collaborazione con l’Archivio Vincenzo Agnetti di Milano. Per il progetto sarà edito un catalogo con testi istituzionali della Fondazione Pino Pascali, dell’Archivio Vincenzo Agnetti, del curatore della mostra, Gaspare Luigi Marcone, Giorgio Verzotti e Federica Boragina.

2) Premio Pino Pascali 2026

Fondazione Pino Pascali – Museo d’Arte Contemporanea
Via Parco del Lauro 119, 70044 Polignano a Mare (BA), ITALY
C.F. 93385290726 | P.IVA 07077600729

direzione@fondazionepascali.it / segreteria@fondazionepascali.it / amministrazione@fondazionepascali.it

3) **Mimmo Paladino "Mimmo Paladino. Luce del Sud: Opere dallo Studio in Puglia" a cura di Lorenzo Madaro**

Terzo appuntamento del ciclo "Spatriati", dopo *About her* di Marco Neri e *Available Light* di Peter Schuyff, la mostra "Mimmo Paladino. Luce del Sud" esplora un momento cruciale della produzione dell'artista, focalizzandosi sulle opere concepite e realizzate nel suo studio pugliese. In questo luogo appartato e carico di memoria mediterranea, Paladino sviluppa una poetica che intreccia archetipi arcaici, paesaggi interiori e suggestioni luminose del Sud.

Pitture e disegni dialogano con la dimensione intima e spirituale dello spazio creativo pugliese, rivelando una pratica artistica in cui la materia si fa veicolo di simboli e mitologie fuori dal tempo.

La mostra testimonia il forte legame tra l'artista e la Puglia, evidenziando come la quiete e la luce del Sud abbiano influenzato una ricerca che oscilla tra sacralità, silenzio e potenza visiva. L'allestimento invita il visitatore a un percorso immersivo tra segni, enigmi e forme che rimandano a un Sud ancestrale e universale, filtrato dallo sguardo visionario di uno dei protagonisti della Transavanguardia.

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA 2027

1) **PROGETTO LUCA MARIA PATELLA**

in collaborazione con Fondazione Morra, Napoli
a cura di Martina Cavallarin e Carmelo Cipriani, con Antonio Caruso Fondazione Pino Pascali

Il progetto, a carattere di retrospettiva, nasce grazie a un dialogo intercorso fra il team curatoriale e Fondazione Morra che ha sempre collaborato con l'artista e ne detiene, oltre che custodisce, gran parte delle opere.

Si tratta di un'esposizione filologica e scientifica che vuole indagare la vasta ricerca di Luca Maria Patella, artista dalla capacità multimediale e transdisciplinare, padre dell'arte concettuale. Al contempo il progetto ha l'ambizione di segnare un punto di partenza per una rinnovata e approfondita visione critica e analitica sulla sua vita e sulla sua opera.

Il senso di svolgere il progetto presso la prestigiosa sede della Fondazione Pino Pascali parte dal rapporto che Patella ha avuto con l'artista pugliese a cui la Fondazione è dedicata e si inserisce nel format *Confluenze* che ospita le mostre di artisti che hanno vinto il Premio Pino Pascali, come accadde a Patella nel 1975.

In contemporanea alla mostra alla Fondazione Pino Pascali si prevede una tappa in uno spazio pubblico della Città di Monopoli che ha in essere un protocollo d'intesa con la Fondazione stessa. Questo per dare ancora maggior risalto e spessore alla retrospettiva.

Punto di partenza del piano curatoriale è la costituzione di un comitato scientifico formato dai curatori, da Giuseppe Morra e da professionisti, in via di individuazione, esperti della ricerca e dell'opera di Patella o che abbiano collaborato direttamente con lui.

PERCORSO DELLA MOSTRA (in via di definizione)

Il percorso della mostra comprende il corpus fotografico di Patella mediante l'esposizione delle diapositive-colore, le grandi tele fotografiche virate, le stampe colore e in bianco e nero e altri lavori costruiti con le sue personali tecniche.

Le opere selezionate si distinguono in diverse Sezioni e spaziano dalle Tele fotografiche degli anni '60, alle Mostre di proiezioni dal '66, incluso l'Ambiente proiettivo animato tenuto nella Galleria l'Attico di Roma nel '68, ai Muri parlanti, attualmente riproposti a Düsseldorf, fino agli Alberi parlanti e i Cespugli interattivi (Liverpool '71), i Tramonti speculari e i Films, ed ancora il grande complesso degli Ovali, i "Letti" (The wrong & right) del 1990, costituiti con materiali vari e i Vasi Fisiognomici, che danno luogo alla grande Magrittefontaine (ricostruita a Bruxelles), le installazioni, passate e recenti, fra cui Colori Psicici e Sonoro Interattivo.

Degli anni Ottanta i Tondi Cieli, fotografie stampate su tele rotonde in cornici di legno naturale, Ø 96 cm. Patella è sempre stato fortemente influenzato da cosmologia, chimica strutturale e psicologia analitica; da qui le sue opere con il suono, le pitture e le incisioni. Si prevedono quindi degli ambienti multimediali interattivi che vanno dal suono alla parola, fino all'installazione di grandi oggetti-scultura come test "proiettivi" per la scrittura e i "libri-lavoro".

2) Premio Pino Pascali 2027

3) Mostra Personale Luigi Presicce

Fondazione Pino Pascali – Polignano a Mare (Bari)

Primavera 2026

La Fondazione Pino Pascali è lieta di presentare la mostra personale di Luigi Presicce (Porto Cesareo, Lecce, 1976), a cura di Fondazione Pino Pascali.

Formatosi nell'ambito della pittura, ormai da anni sintetizza i risultati dei propri studi nel linguaggio della *performance*, mettendo in scena *tableaux vivant* dal carattere metafisico surreale, ricchi di allegorie e allusioni simboliche all'esoterismo, alla religione e alle tradizioni della sua terra, il Salento. Il dato performativo convive in perfetto equilibrio con quello rituale e con la consistente stratificazione di rimandi culturali alla storia dell'arte e a personaggi e avvenimenti della storia recente. Abiti, maschere cieche

piramidali, maschere mortuarie d'oro, divise sacerdotali e massoniche, oggetti apotropaici contribuiscono a creare una tensione misteriosa e sacrale nell'opera di Presicce.

Sono lavori dove la forza simbolica dell'immagine è molto intensa e l'impianto costruttivo dichiara la propria matrice pittorica. L'universo visivo a cui i molteplici riferimenti presenti nelle sue opere si rifanno affonda spesso le radici nell'arte italiana del Trecento e del Quattrocento, dalle *Storie della Vera Croce* di Piero Della Francesca e di Agnolo Gaddi agli affreschi del convento di San Marco del Beato Angelico, dalla Cappella degli Scrovegni di Giotto alle *Storie di San Silvestro* di Maso Di Banco, ma non solo, si arricchisce infatti di echi provenienti dall'iconografia popolare, da memorie collettive e personali legate a tradizioni e credenze antiche. Tutto il lavoro di Luigi Presicce, sottratto all'oblio del tempo, rimette in gioco un patrimonio di segni e concetti ancora presenti tra le risorse della nostra immaginazione, un'eredità che compone un linguaggio comune, di cui l'artista si sente tramite e che ci viene offerto rinnovato attraverso il linguaggio contemporaneo.

Su queste basi la Fondazione Pino Pascali rende omaggio a Luigi Presicce con una mostra personale nell'ambito delle attività di approfondimento territoriale e culturale che si diramano a partire dalle eccellenze della nostra regione.

Polignano a Mare, 14 Ottobre 2025

Firma digitale del legale rappresentante

Indicazioni per la stesura del progetto annuale

Il soggetto richiedente deve produrre, all'inizio di ciascuna annualità e utilizzando lo schema di cui al presente Allegato, una dettagliata Relazione che fornisca un'articolata descrizione dell'iniziativa progettuale con riferimento alla specifica annualità. Il progetto annuale È composto da n. 9 Fattori di valutazione.

Gli obiettivi devono essere:

- a) **rilevanti e pertinenti** rispetto ai bisogni dei vari portatori di interessi, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie del soggetto richiedente;
- b) **specifici e misurabili** in termini concreti e chiari ai fini della valutazione;
- c) tali da determinare un **significativo miglioramento** della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori;
- d) riferibili ad un determinato arco temporale, coincidente con l'esercizio finanziario di *riferimento*;
- e) confrontabili con le tendenze della produttività del soggetto richiedente con riferimento, ove possibile, almeno all'anno precedente;
- f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

I riquadri (BOX) a risposta libera che il soggetto richiedente deve compilare, devono contenere testi con una lunghezza minima di 1.000 caratteri (spazi inclusi) ed una massima di 3.000 (spazi inclusi), fatta eccezione per il box relativo al progetto artistico annuale per il quale È possibile inserire 15.000 caratteri (spazi inclusi).

1. Ricaduta e promozione territoriale

Promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

(Precisare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza nell'anno, il territorio regionale pugliese soprattutto in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta;

specificare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza nell'anno di riferimento il patrimonio architettonico, storico, culturale regionale pugliese, con particolare riferimento al

La programmazione triennale si articola attraverso un insieme coerente di attività che mirano non solo alla produzione e fruizione culturale di qualità, ma anche alla valorizzazione sostenibile e innovativa del territorio. Il che comprende la diversificazione dell'offerta culturale, la messa in rete etc.

In questa prospettiva, l'iniziativa progettuale si configura come uno strumento strategico per stimolare una fruizione continuativa, distribuita e pluricentrica, favorendo una rilettura contemporanea del patrimonio diffuso, anche in aree decentrate rispetto ai circuiti turistico-culturali tradizionali.

Nel corso dell'anno, gli eventi, le residenze artistiche, i laboratori e le esposizioni temporanee saranno programmati in maniera da superare la concentrazione estiva, coinvolgendo periodi come l'autunno e la primavera, in dialogo con il calendario scolastico e con gli appuntamenti istituzionali di rilevanza nazionale e internazionale. Questa scelta favorisce una destagionalizzazione concreta, capace di generare impatti economici e sociali nei mesi normalmente più fragili per il sistema turistico-culturale.

Parallelamente, il programma artistico e curatoriale assume come fulcro tematico la relazione tra arte contemporanea e paesaggio culturale, attivando percorsi di ricerca e progettualità condivise in luoghi di forte valore simbolico e identitario.

In particolare, la Fondazione prevede:

- attività culturali in dialogo con il paesaggio;
- coinvolgimento di borghi e comuni (in sinergia con il progetto di rete intercomunale);
- residenze e workshop;
- percorsi artistici che reinterpretano il patrimonio delle comunità pugliesi.

A ciò si aggiunge l'impegno nel promuovere e raccontare questi luoghi attraverso strumenti digitali e campagne di comunicazione mirate, capaci di stimolare un turismo culturale esperienziale, consapevole e diffuso.

L'iniziativa progettuale contribuisce quindi a:

- ampliare l'offerta culturale annuale in Puglia, anche oltre le stagioni "alte";
- rigenerare luoghi del patrimonio sottoutilizzati attraverso l'arte e l'attivazione sociale;
- attrarre pubblici diversificati (giovani, famiglie, viaggiatori culturali, studenti);
- generare un modello sostenibile di valorizzazione culturale, basato su prossimità, co-creazione e impatto locale e internazionale.

Tali azioni sono perfettamente coerenti con gli obiettivi dell'atto dirigenziale di riferimento e con le linee strategiche regionali in materia di promozione del territorio, cultura accessibile e sviluppo sostenibile dei beni culturali.

patrimonio non ancora utilizzato).

BOX

Interessi convergenti - buone pratiche.

(Descrivere se sono previsti nell'anno convenzioni o accordi con enti e operatori economici della filiera del turismo - ENIT, tour operator, strutture ricettive, ecc.- e con enti e operatori economici di altri settori -GAL, istituti e luoghi di cultura, trasporti, ecc.-, con chiara esplicitazione degli impegni assunti dalle parti, ai fini della migliore riuscita dell'iniziativa

La programmazione triennale 2025–2027 della Fondazione Pino Pascali promuove un modello operativo fondato sulla cooperazione intersettoriale e sulla costruzione di reti tra istituzioni culturali, enti pubblici, operatori turistici, soggetti privati e organizzazioni del terzo settore, al fine di potenziare l'impatto territoriale delle iniziative progettuali e di garantirne la sostenibilità e replicabilità.

Nell'ambito delle azioni previste, sono attivate buone pratiche di collaborazione strutturata con soggetti economici e istituzionali delle filiere culturali, turistiche e produttive, sia attraverso convenzioni formali che tramite protocolli di intesa e accordi di rete.

In particolare, sono in fase di definizione i seguenti accordi:

- Strutture ricettive locali: collaborazione con consorzi alberghieri e B&B. L'impegno è quello di promuovere l'offerta culturale della Fondazione sui loro canali di comunicazione e garantire agevolazioni economiche ai visitatori partecipanti agli eventi.
- Enti del sistema museale e bibliotecario pugliese: protocolli di collaborazione in essere con altri musei pubblici e privati, biblioteche comunali e archivi per la circuitazione di progetti espositivi, la promozione condivisa e la progettazione culturale interistituzionale.
- Istituti scolastici e università: convenzioni con scuole secondarie di secondo grado e con l'Accademia di Belle Arti di Bari, l'Università degli Studi di Bari e il Politecnico di Bari per il coinvolgimento di studenti in attività formative, stage, tirocini e progetti PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

Tutte queste collaborazioni convergono verso un obiettivo comune: aumentare la visibilità, l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale regionale, favorendo una piena integrazione tra offerta culturale e sviluppo locale.

Gli impegni reciproci sono formalizzati attraverso:

- azioni condivise di promozione e comunicazione;
- co-progettazione di eventi e attività rivolte a pubblici specifici;
- condivisione di spazi e risorse;
- misurazione dell'impatto generato sul territorio (in termini di flussi, presenze, reputazione, interazioni).

Queste buone pratiche si configurano come strumenti per **rendere l'iniziativa più efficace, partecipata e sostenibile**, e rispondono ai principi di governance inclusiva, valorizzazione delle risorse locali e cooperazione intersettoriale previsti dal quadro normativo regionale.

progettuale).

BOX

1. *Innovazione - Elementi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale.*

(Descrivere se e in che misura l’iniziativa progettuale per l’anno di riferimento, presenti le innovazioni di processo, di prodotto o di servizio, di linguaggio e di espressione, organizzative e di mercato di cui agli obiettivi dell’Agenda ONU 2030 con focus su ambiente e inclusione sociale in linea con quanto promosso nel Manifesto del Welfare Culturale con eventuali azioni di formazione, ampliamento della domanda (*audience development*) e coinvolgimento del pubblico (*audience engagement*).

Descrivere, altresì, nuove metodologie di raccolta fondi per la realizzazione del progetto annuale.

BOX

Nella prospettiva di una sempre maggiore autonomia finanziaria e sostenibilità a lungo termine, la Fondazione Pino Pascali intende rafforzare e diversificare le proprie strategie di raccolta fondi attraverso l’introduzione di

L’iniziativa progettuale annuale 2025 della Fondazione Pino Pascali si configura come un dispositivo culturale fortemente orientato ai principi dell’innovazione, della sostenibilità ambientale e dell’inclusione sociale.

L’innovazione attraversa tutti i livelli del progetto: linguaggio, organizzazione, relazione col pubblico, etc. Sul piano dei contenuti, la Fondazione sperimenta arte visiva, paesaggio, tecnologie digitali e pratiche partecipative, generando nuovi spazi di dialogo tra comunità e territori. L’approccio curatoriale privilegia processi artistici a carattere relazionale, interattivo e laboratoriale, anche grazie all’impiego di strumenti digitali per la mediazione e l’accessibilità (visite guidate inclusive, QR code narrativi, percorsi immersivi e multilingue).

Dal punto di vista ambientale, la progettazione prevede l’adozione di pratiche sostenibili in linea con il principio del "low impact cultural event":

- riduzione della stampa cartacea e utilizzo di materiali riciclati o compostabili per i laboratori;
- mobilità dolce e condivisa per il pubblico e gli artisti;
- eventi plastic free.

In termini di sostenibilità sociale, il progetto punta ad ampliare l’accesso e la partecipazione attraverso:

- il coinvolgimento diretto di giovani, studenti, persone con disabilità, in percorsi co-creativi e laboratori di espressione;
- programmazione accessibile (gratuità ed eventi in luoghi decentralizzati);
- mediatori culturali e facilitatori inclusivi per supportare la fruizione delle attività da parte di pubblici con bisogni specifici.

Innovazione anche sul piano organizzativo e di governance: la Fondazione promuove modelli di progettazione partecipata con enti del terzo settore, imprese culturali e sociali, università e cittadini, attraverso tavoli tematici, consultazioni pubbliche e processi di coprogettazione.

Il progetto si propone infine di contribuire, in maniera concreta, a una transizione culturale equa e sostenibile, restituendo alla comunità pugliese – e in particolare alle aree meno servite dai circuiti tradizionali – un’offerta culturale di qualità, accessibile, ecologicamente responsabile e capace di generare benessere, cura, connessioni e consapevolezza ambientale.

metodologie innovative, coerenti con il proprio mandato istituzionale e con i valori di responsabilità sociale, inclusività e sviluppo territoriale.

Tra le principali azioni, si prevede l'attivazione di una campagna strutturata di crowdfunding civico, realizzata su piattaforme digitali selezionate, con contenuti accessibili e una narrazione integrata del progetto culturale, finalizzata al coinvolgimento diretto di cittadini, stakeholder locali, comunità pugliesi all'estero e sostenitori internazionali dell'arte contemporanea. Il modello previsto è ibrido (donazioni libere e reward-based) e mira a rafforzare il senso di appartenenza e corresponsabilità intorno alla missione della Fondazione.

Contestualmente, sarà introdotto un programma di membership culturale – “Amici della Fondazione Pascali” – articolato in livelli di adesione annuale, che garantirà benefici simbolici e servizi esclusivi (visite guidate dedicate, incontri con curatori e artisti, cataloghi, accesso prioritario agli eventi). Questo strumento si configura come leva di fidelizzazione, ma anche come risorsa stabile per il cofinanziamento delle attività.

Dal punto di vista della relazione con il sistema produttivo locale e regionale, la Fondazione intende ampliare la rete di partnership e sponsorizzazioni culturali etiche, con imprese del territorio operanti nei settori turismo, artigianato e industria creativa. Tali collaborazioni saranno regolate da accordi trasparenti e finalizzate al sostegno diretto di singoli eventi, progetti educativi o percorsi artistici condivisi.

Infine, la Fondazione intende consolidare la propria capacità progettuale in ambito europeo e nazionale, mediante la partecipazione a bandi, anche in partenariato, al fine di attrarre ulteriori risorse su progetti specifici di innovazione sociale, formazione, sostenibilità ambientale e inclusione culturale.

Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto - Progetto artistico annuale (Relazione che fornisca una descrizione dell'iniziativa progettata per l'anno di riferimento, con indicazione dell'eventuale multidisciplinarietà e con specificazione degli obiettivi annuali da raggiungere, dei risultati finali, coerentemente con quanto stabilito nel Bilancio di previsione annuale e nel Piano annuale degli indicatori e dei risultati attesi).

La progettualità annuale deve essere:

- a) coerente con le finalità che la stessa si pone, anche in relazione alla capacità finanziaria;
- b) congruente con il costo complessivo del progetto, con gli obiettivi generali dell'intervento, con riferimento anche allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale del territorio pugliese.

BOX

L'intervento culturale previsto sarà in grado di coniugare rigore curatoriale, multidisciplinarietà e impatto territoriale, secondo una visione sistemica e sostenibile dell'arte contemporanea. L'iniziativa proposta è coerente con il bilancio di previsione e con gli obiettivi strategici delineati nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi, ed è orientata al consolidamento del ruolo della Fondazione come presidio culturale di riferimento nel panorama regionale e nazionale.

Il progetto 2025 si articola in un programma integrato di mostre, residenze artistiche, attività di ricerca, mediazione e formazione, con una forte apertura alla dimensione internazionale. Le attività previste mirano a valorizzare tanto la produzione artistica contemporanea quanto il patrimonio identitario pugliese, attraverso pratiche di dialogo tra arte, territorio e comunità. La programmazione annuale si caratterizza per un approccio multidisciplinare, includendo linguaggi espressivi che spaziano dalla scultura alla fotografia, dalle installazioni ambientali alla videoarte, con incursioni nella sound art, nella performance e nell'editoria d'artista.

Tra gli obiettivi principali:

- promuovere la conoscenza dell'arte contemporanea nei diversi segmenti di pubblico (workshop, lezioni di storia dell'arte, etc.);
- incentivare la partecipazione attiva delle comunità locali e la creazione di reti con scuole, università, operatori culturali e turistici;
- rafforzare la dimensione produttiva del sistema artistico regionale, offrendo opportunità concrete ad artisti, curatori, mediatori e tecnici locali;
- sperimentare modelli di valorizzazione del patrimonio culturale in chiave contemporanea, con attenzione alle pratiche sostenibili e inclusive;
- favorire l'internazionalizzazione della scena artistica pugliese mediante scambi, coproduzioni e circuitazioni con istituzioni estere.

I risultati attesi comprendono:

- un incremento quantitativo e qualitativo dell'offerta culturale sul territorio;
- il potenziamento dei livelli di accessibilità e partecipazione civica;
- l'attivazione di nuovi strumenti di valutazione e monitoraggio dell'impatto culturale e sociale.

La proposta risulta inoltre congruente con il costo complessivo previsto, in quanto calibrata sull'effettiva capacità operativa della Fondazione, in termini di personale, strutture, logistica e competenze, forniture ed allestimenti. Il piano di spesa è stato strutturato secondo principi di efficienza, trasparenza e sostenibilità, con una programmazione che valorizza la sinergia tra risorse esistenti e nuove opportunità di finanziamento.

Infine, l'intervento contribuisce alla reinterpretazione creativa di elementi culturali locali, al coinvolgimento delle comunità nella narrazione dei luoghi, e il radicamento delle attività nei contesti territoriali extraurbani e meno centrali. In tal modo, il progetto si propone non solo come un contenitore di eventi, ma come motore attivo di trasformazione culturale e sociale del territorio regionale.

- 2. Valutazione di impatto di genere** (Descrivere come l'iniziativa progettuale prevede il miglioramento della concezione e della pianificazione della gestione al fine di prevenire un impatto negativo sulla parità di genere e di consolidare l'attuazione della parità di genere attraverso l'adozione di politiche inclusive, innovative e trasformatrice/sostenibili).

La Fondazione Pino Pascali, in linea con i principi di equità, inclusione e sostenibilità sociale, pone particolare attenzione alla valutazione di impatto di genere nella concezione, programmazione e gestione delle attività culturali previste.

In coerenza con quanto definito dall'Agenda ONU 2030, l'iniziativa progettuale adotta una prospettiva di genere trasversale, integrata fin dalle fasi iniziali della pianificazione, con l'obiettivo di prevenire disuguaglianze e promuovere pari opportunità in tutti gli ambiti.

La governance dell'ente è improntata a criteri di parità nella composizione dei gruppi di lavoro, nella selezione dei collaboratori esterni e nella definizione delle responsabilità artistiche, organizzative e curatoriali. Il progetto prevede la paritaria rappresentanza di genere nel coinvolgimento di artisti, curatori, ricercatori e professionisti, garantendo visibilità a figure femminili e soggettività sottorappresentate nel sistema dell'arte contemporanea.

Dal punto di vista operativo, la Fondazione promuove pratiche gestionali e organizzative sensibili alle dimensioni di cura, tempo e accessibilità, con l'adozione di orari flessibili per il personale, progettazione di eventi inclusivi per famiglie, e servizi di mediazione intergenerazionale e interculturale. La struttura dei contenuti proposti mira inoltre a stimolare una riflessione critica sui linguaggi di genere e sulle identità, attraverso mostre, laboratori e momenti di confronto pubblico.

L'approccio adottato è anche trasformativo, in quanto mira non solo alla neutralizzazione di impatti negativi, ma alla generazione di cambiamento culturale, mediante l'introduzione di strumenti di monitoraggio e indicatori specifici di impatto di genere. Tra questi, si prevedono:

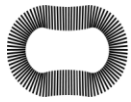
- la misurazione della composizione di genere dei team coinvolti;
- l'analisi della partecipazione del pubblico per fasce e identità;
- la valutazione della rappresentanza simbolica nei contenuti e nei linguaggi artistici.

Sotto il profilo della comunicazione, sarà data particolare attenzione all'adozione di un linguaggio inclusivo, rispettoso delle differenze e orientato alla valorizzazione della pluralità delle esperienze. Tale attenzione sarà estesa anche ai materiali informativi, alle attività educative e alle strategie di audience engagement.

Infine, l'iniziativa mira a consolidare nel lungo periodo una cultura organizzativa inclusiva, attraverso momenti di formazione interna e confronto continuo sui temi dell'equità e della parità di genere, contribuendo così alla diffusione di buone pratiche replicabili all'interno del sistema culturale regionale e nazionale.

Polignano a Mare, 21 Luglio 2025

firma digitale del Legale Rappresentante



**Fondazione
Pino Pascali**

POLIGNANO
A MARE



PUGLIA



Fondazione Pino Pascali – Museo d'Arte Contemporanea
Via Parco del Lauro 119, 70044 Polignano a Mare (BA), ITALY
C.F. 93385290726 | P.IVA 07077600729

direzione@fondazionepascali.it / segreteria@fondazionepascali.it / amministrazione@fondazionepascali.it



**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI**

Procedura negoziata di acquisizione della proposta di programmazione triennale 2025/2027 e del progetto annuale 2025 in materia di attività Culturali e di Spettacolo dal Vivo

Adottata con atto dirigenziale n. 43/2025

**Schema di
DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI**

TRA

REGIONE PUGLIA – Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, con sede in Bari - Fiera del Levante - Padiglione 107, Lungomare Starita, 4 (C.F.: 80017210727), di seguito denominata Regione, in persona del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, dott. Mauro Paolo Bruno

E

L'ENTE _____ (denominazione) con sede legale in Via/Piazza _____ cap _____ città _____ (PR _____) C.F. _____ - P.IVA: _____ di seguito denominata Ente Beneficiario, in persona del Legale Rappresentante o suo delegato _____.

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA artistico triennale 2025/2027

“ _____ ”
(denominazione programma)

e

del PROGETTO annuale 2025

“ _____ ”
(denominazione progetto)

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in virtù del combinato disposto della Legge regionale n. 34/80 avente ad oggetto: *"Norme per l'organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad Enti ed associazioni"* e della Legge regionale n. 6/2004 avente ad oggetto: *Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali"*, la Regione ha aderito e/o partecipato alla costituzione di associazioni o fondazioni senza scopi di lucro, finalizzate allo sviluppo culturale, scientifico, artistico, turistico e sociale della comunità regionale. Tale adesione ha contribuito a consolidare alcune manifestazioni di interesse artistico e di notevole richiamo, con evidenti riscontri in termini di visibilità dell'attività regionale;
- l' art. 11 della richiamata Legge Regionale n. 6/2004, al comma 2 espressamente recita: *"Gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell'ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari sono di diritto riconosciuti di interesse regionale"*;
- con DGR n. 1531 del 2.08.2019 *"Cultura più semplice"* la Giunta Regionale ha dettato alle strutture preposte, l'indirizzo di prevedere che gli operatori della cultura, dello spettacolo e della creatività, beneficiari di finanziamenti regionali, possano, ove ciò sia applicabile, trasmettere ai competenti uffici dell'amministrazione regionale le autocertificazioni relative alle attività realizzate e alle risorse impiegate, nei limiti e con le modalità previste dalla vigente normativa;

Tenuto conto che:

- tra gli Enti di interesse regionale le cui attività sono state, nel tempo, oggetto di finanziamento in ambito culturale, si annovera si annovera L'Ente _____;
- in virtù di quanto previsto dall' art. 11 della Legge Regionale n. 6/2004 che al comma 2 espressamente recita *"Gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell'ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari sono di diritto riconosciuti di interesse regionale"*, l'Ente _____ è Organismo di Interesse regionale.

Preso atto che:

- con atto dirigenziale n. 43 del 20/05/2025 si è provveduto ad approvare la procedura negoziale di acquisizione della proposta di programmazione triennale 2025/2027 e del progetto annuale 2025 in materia di attività Culturali e di Spettacolo dal Vivo, e relativi allegati;
- con il medesimo provvedimento è stato dato atto che:
 - o l'All.4 relativo al Bilancio di previsione triennale e annuale comprensivo del piano triennale e annuale degli indicatori e dei risultati attesi, è un foglio elettronico;
 - o la valutazione artistica ed economica verterà sull'intera programmazione triennale 2025/2027;
 - o allo stato, è previsto il sostegno economico per le sole attività in previsione di realizzazione per l'annualità 2025;
- il sistema di acquisizione delle istanze di sostegno per la programmazione triennale 2025/2027 e la proposta progettuale 2025 è avvenuto esclusivamente tramite la procedura online, utilizzando la piattaforma "Servizi Digitali della Regione Puglia" raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/> - Catalogo dei Bandi raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/catalogo-bandino;>

- in piattaforma risulta candidata la seguente domanda: ID NR. _____ - Prot. N. _____ del _____, presentato dall'Ente _____ con sede legale in _____;
- la suddetta domanda è rispondente ai requisiti di ammissibilità formale prevista dalla procedura negoziale approvata con Atto dirigenziale n. 43 del 20/05/2025;
- la valutazione del programma triennale " _____ " e del progetto 2025 " _____ " è avvenuta attraverso la procedura negoziale, ovvero in sede di confronto negoziale con la Fondazione de quo, finalizzata alla definizione delle attività da realizzare e del coerente finanziamento della proposta 2025;
- gli esiti della procedura sono riportati nel verbale del _____, prot. n. _____ del _____, rilevabile all'interno del sistema informatico;
- con determinazione dirigenziale Codice CIFRA 196/DIR/2025/000__ del _____, si è proceduto ad:
 - o approvare la programmazione artistica triennale 2025/2027 dal titolo " _____ " Allegato "A" al medesimo atto per costituirne parte integrante;
 - o approvare il progetto annuale 2025 dal titolo " _____ ", Allegato "B" al medesimo atto per costituirne parte integrante;
 - o approvare lo schema di Disciplinare da adottare, Allegato "C" al medesimo provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
 - o impegnare la spesa, pari ad € _____ per la realizzazione le attività di progetto dell' annualità 2025 sul capitolo di spesa n. _____ " _____ " a favore dell' Ente _____ con sede legale a _____ ;
 - o dare atto che in caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento (comunitario e nazionale), si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità.

ART. 1 - Premesse e generalità

1. Le premesse, la corrispondenza intrattenuta tra le Parti e il progetto 2025 presentato dall'Ente _____, approvato dalla Regione, costituiscono parte integrante del presente Disciplinare;
2. I rapporti tra la Regione e l'Ente Beneficiario del contributo sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2- Oggetto

1. L'Ente Beneficiario è responsabile della realizzazione della progetto annuale 2025 " _____ ", ammesso a finanziamento per euro _____, giusto atto dirigenziale n. _____ del _____.
2. In caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento (comunitario e nazionale), si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità con Atto Integrativo al presente Disciplinare.
3. Il contributo è assegnato nell'importo massimo determinato sulla base del progetto presentato e del disavanzo di attività.

Art. 3 – Efficacia del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare è efficace a seguito della sottoscrizione da parte del Legale rappresentante o suo delegato, che dovrà avvenire entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione. Allo scadere del termine di cui sopra, il beneficiario si dichiara automaticamente rinunciatario del contributo finanziario assegnato.
2. Unitamente al Disciplinare il beneficiario deve presentare:
 - a. eventuale delega di conferimento del potere di rappresentanza alla sottoscrizione del disciplinare;
 - b. il provvedimento di nomina del Responsabile delegato all’inserimento degli eventi, promossi dall’Ente e oggetto del presente disciplinare, nell’ambito del portale puglia DMS (Digital Management System, sistema digitale dedicato alla gestione e alla promozione del turismo e della cultura in Puglia);
 - c. Il cronoprogramma definitivo delle attività (All. 5) qualora modificato rispetto a quello presentato in sede di domanda.
3. Il presente Disciplinare potrà essere oggetto di integrazione con apposito Atto Integrativo; scade con l’approvazione della rendicontazione consuntiva delle attività oggetto di finanziamento.

Art. 4- Obblighi dell’Ente Beneficiario

1. L’Ente Beneficiario provvede a dare attuazione alla progettazione annuale 2025. A tal fine, si obbliga a:
 - a. effettuare ogni comunicazione e/o integrazione attraverso la piattaforma <https://egov.regione.puglia.it/>, secondo la procedura prevista nel manuale utente;
 - b. attenersi a quanto stabilito nel progetto artistico annuale 2025 e nel programma 2026/2027, qualora finanziato, salvo eventuali motivate variazioni concordate;
 - c. attenersi ai target qualitativi e quantitativi definiti nel bilancio previsionale e nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di cui all’ALL. 4;
 - d. dare immediata comunicazione alla Regione della rinuncia al contributo assegnato, sempre attraverso la piattaforma;
 - e. dare tempestiva comunicazione alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici e legali indicati nella domanda del contributo;
 - f. garantire la copertura finanziaria della parte dei costi non ammissibili e comunque non coperti dal contributo regionale, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
 - g. consegnare alla Regione, ove richiesto, dati di natura quantitativa e qualitativa riguardanti le attività finanziate, che oltre ad essere utilizzati ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione, potranno costituire informazioni utili all’elaborazione di studi settoriali e analisi di impatto;
 - h. comunicare alla Regione Puglia gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso (L. n. 136/2010);
 - i. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei

luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;

- j. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento;
 - k. rispettare le prescrizioni di legge regionale e nazionale in materia fiscale;
 - l. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - m. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito di avvenuta realizzazione dell'attività proposta, valutazione delle performance ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - n. conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa alle attività realizzate, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno 3 (tre anni) successivi alla data di pagamento del saldo.
2. L'Ente beneficiario si obbliga, altresì, a:
- a. adempiere, entro il 30 giugno di ogni anno (ovvero diversa data stabilita dalla normativa nazionale), agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 124/2017 in base alla quale le Associazioni, le Onlus e le Fondazioni che ricevono contributi, sovvenzioni e vantaggi economici di qualunque genere, sono tenuti a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali gli importi erogati dalle pubbliche Amministrazioni, nell'esercizio finanziario precedente, consultabile al link che sarà comunicato alla Regione;
 - b. dare visibilità del sostegno ricevuto dall'amministrazione regionale per l'attività oggetto di finanziamento, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione (sito internet, manifesti, locandine, depliant, flyers, ecc..) con i loghi della Regione Puglia;
 - c. inserire, attraverso il servizio "*Promuovi Evento*" disponibile nella propria area riservata al DMS (Digital Management System), il sistema digitale dedicato alla gestione e alla promozione del turismo e della cultura in Puglia, all'indirizzo www.dms.puglia.it, le informazioni richieste dal modulo di creazione dell'evento, autorizzandone l'uso sui canali istituzionali: nella sezione "Cosa fare" di viaggiareinpuglia.it, nell'app *weareinPUGLIA*;
 - d. trasmettere alla Redazione della Puglia Digital Library regionale, all'indirizzo email: redazione@pugliadigitallibrary.it, il materiale audio, video e fotografico relativo all'attività realizzata e finanziata, secondo le modalità e le caratteristiche tecniche di cui al link https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1h_WjDo9zWwZqTKbpzu_5CevfcmggCB4 ai fini della valutazione e del possibile inserimento dello stesso sulla piattaforma www.pugliadigitallibrary.it
Il suddetto materiale deve essere accompagnato dalla licenza Creative Commons - Attribution-Share Alike (in sigla CC-BY-SA) ITA 4.0 sottoscritta digitalmente, consultabile e scaricabile accedendo al medesimo link.
 - e. comunicare ogni variazione della nomina del Responsabile delegato all'inserimento degli eventi, entro i successivi 10 giorni dalla stessa variazione, pena l'inammissibilità delle spese inerenti gli eventi inseriti da soggetto diverso dal Responsabile delegato comunicato.

Art. 5- Cronoprogramma dell'intervento

1. Il cronoprogramma delle attività di progetto relativo all'annualità 2025 (All.5), riporta quale data di inizio il _____ data fine il _____.

2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali indicati nel cronoprogramma, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati, salvo motivata richiesta di proroga, la Regione si riserva la facoltà di revocare in parte o in toto il contributo finanziario concesso, previa comunicazione.
3. Nel caso in cui il ritardo dipenda da cause di comprovata forza maggiore, la Regione potrà consentire una proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 6 – Modifiche progettuali

1. Eventuali modifiche sostanziali al progetto annuale 2025 e al programma artistico triennale 2025/2027, in caso quest'ultimo biennio venga finanziato, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere motivate e preventivamente approvate dalla Regione. In mancanza, tali variazioni non saranno ritenute ammissibili e le spese resteranno a carico dell'Ente beneficiario.
2. Per modifiche sostanziali si intendono quelle apportate all'attività sia del triennio che per l'annualità di riferimento, tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, così come da documentazione presentata in sede di istanza.
3. Le modifiche non sostanziali saranno comunque oggetto di apposita comunicazione preventiva da parte dell'Ente beneficiario e s'intendono approvate tacitamente dalla Regione allo scadere del termine di 30 giorni dalla presentazione.

Art. 7 – Determinazione del contributo finanziario definitivo

1. Il contributo annuale e/o triennale di cui all'art. 2, si intende definitivamente assegnato, entro il limite massimo di quanto previsto dallo stesso articolo 2 e non oltre il disavanzo dell'attività (differenza fra il "totale dei costi ammissibili di progetto" rendicontati, escluso il valore dei "contributi in natura" e le entrate rendicontate).
2. Al fine della determinazione del "totale dei costi ammissibili di progetto", sono ritenute ammissibili le categorie di spese già riportate nel quadro economico di progetto, di cui all'ALL. 4 (foglio elettronico) all'istanza di finanziamento, secondo i limiti massimi stabiliti.
3. La Regione, fermo restando quanto previsto dall'art. 8 del presente Disciplinare, dispone con proprio atto da notificare all'Ente Beneficiario, una riduzione del contributo assegnato entro il disavanzo di cui al punto precedente, purché:
 - non siano modificati i contenuti artistico-culturali dell'attività finanziata;
 - non siano ridotte per una percentuale superiore al 50% le spese ammissibili totali indicate nell'istanza presentata a preventivo.
4. La Regione disporrà la revoca del finanziamento concesso qualora il progetto non rispetti i limiti di cui al punto precedente.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle:
 - pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
 - temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento di cui al cronoprogramma di attività annuale;
 - derivanti da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili e fiscali di valore probatorio equivalente;

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabili.
2. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di costo nel rispetto dei relativi valori massimi:
 - a. spese generali. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto b);
 - b. pubblicità e promozione. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto a);
 - c. gestione spazi. Esclusivamente quelle effettivamente necessarie per le attività;
 - d. costi per il personale e compensi professionali direttamente imputabili alla realizzazione del progetto. Il personale amministrativo rientra nei limiti di cui al punto a);
 - e. costi di produzione e di ospitalità (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, di cui alla DGR n. 746/2011 e DPGR 631/2011);
 - f. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dall'Ente Beneficiario in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
 3. Non sono ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto presentato non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento;
 4. Nel caso in cui il progetto e/o le attività previste siano cofinanziate da altri Avvisi del Dipartimento Turismo ed Economia della Cultura o da altri Dipartimenti o da qualsiasi altro Ente pubblico o privato, il rendiconto dovrà espressamente riportare il totale delle entrate ricevute e le spese complessivamente sostenute.
 5. Non sono ammissibili, altresì:
 - a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse, fatta eccezione per le spese diritti di affissione;
 - b. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - c. le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
 - d. le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
 - e. spese per il riscatto dei beni;
 - f. ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - g. oneri e interessi finanziari;
 - h. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
 - i. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - j. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore di riferimento;
 - k. le spese relative alle diarie fatta eccezione per quelle previste dai CCNL di riferimento;
 - l. le spese relative a prestazioni professionali effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'Ente Beneficiario o Partner, ad esclusione dei profili artistici;

- m. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'Ente Beneficiario dell'agevolazione;
 - n. le spese relative a pedaggi autostradali;
 - o. spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità;
 - p. spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. Non saranno considerate in ogni caso ammissibili:
- quelle relative ad impegni assunti senza rispettare le normative comunitarie in materia di trasparenza e di concorrenza (appalti/bandi pubblici) per l'affidamento dei servizi e delle forniture nonché la normativa nazionale in materia di appalti pubblici (dal D.Lgs n. 36/2023 e ss.ms.ii.).
7. Le spese considerate non ammissibili rimangono a totale esclusivo carico dell'Ente Beneficiario.
8. La rendicontazione della spesa dovrà avvenire nel rispetto dei principi e degli strumenti di semplificazione, ottimizzazione ed accelerazione procedurale di cui alla DGR n. 1531 del 02/08/2019 mediante la presentazione della modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione, sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante o dal soggetto delegato, quale autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, pena la revoca del contributo concesso.
9. La documentazione di spesa, da conservare e da rendere disponibile per le verifiche desk e/o in loco, comprende tutta quella relativa al ciclo di vita del progetto finanziato. La stessa, comprensiva dei giustificativi fiscalmente validi, dovrà riportare esplicito riferimento all'attività finanziata, oggetto del presente Disciplinare.
10. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati ammissibili pagamenti avvenuti sulla base di titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
11. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario relativo ad ogni singola annualità avverrà con le seguenti modalità:
- a. **anticipazione pari al 80% del contributo annuale assegnato (art. 2 del presente atto) per l'annualità 2025. In piattaforma, nell'ambito delle azioni della fase di "esecuzione", va allegata in formato PDF sottoscritta digitalmente, la seguente documentazione:**
 - **domanda di erogazione dell'anticipazione** (Allegato 7), scaricabile dalla piattaforma comprensiva dell'attestazione di concreto inizio dell'attività di progetto;
 - documento di approvazione del bilancio di previsione dell'Ente _____ relativo all'annualità di riferimento.

La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione della richiesta di acconto, di cui alla lettera b) che segue, dell'attività finanziata nell'esercizio precedente.

- b. **acconto pari al 15% del contributo annuale assegnato o, nel caso non sia stata richiesta l'anticipazione, pari al 95% del contributo annuale, (art. 2 del presente atto) all'adempimento, da parte dell'Ente Beneficiario, di quanto segue:**

- **domanda di erogazione dell' acconto** (Allegato 8) e allegati ivi richiesti, ovvero:
 - a. Allegato 1 – Dichiarazione regime fiscale (qualora modificato rispetto a quello presentato in sede di istanza);
 - b. Allegato 3 – Progetto annuale e descrizione artistica a consuntivo
 - c. Allegato 4 - Bilancio consuntivo del progetto, formato PDF, sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante (allegare la versione compilata in formato foglio elettronico, comprensivo del piano degli indicatori);
 - d. Allegato 5 - Cronoprogramma delle attività a consuntivo;
 - e. Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i
- c. **saldo, pari al 5% del contributo annuale assegnato (art. 2 del presente atto), all'adempimento, da parte dell'Ente Beneficiario, di quanto segue:**
 - **domanda di erogazione del saldo**, (Allegato 9) e allegati ivi richiesti. All'uopo, si precisa che l' Allegato 3. "Progetto annuale e descrizione artistica a consuntivo" e l'Allegato 5. "Cronoprogramma delle attività", sono da presentare solo nel caso di modifiche apportate rispetto a quelli già trasmessi in sede di acconto e agli atti della Sezione regionale.
 - La richiesta di saldo deve essere presentata **entro sei mesi** dalla data di conclusione delle attività, così come da cronoprogramma.
- 2. E' fatta salva la possibilità di procedere direttamente alla richiesta di saldo la cui erogazione potrà avvenire previa presentazione, in autocertificazione, della rendicontazione del totale delle spese dichiarate ammissibili e all'adempimento di quanto previsto al comma che precede e all'articolo che segue.

Art. 10 – Rendicontazione e controlli

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando il form del bilancio annuale, che sarà messo a disposizione in una cartella condivisa in Google Drive a cui si potrà accedere previa richiesta di autorizzazione all'ufficio. Sarà cura dell'istante, compilare il file Excel, scaricare in formato PDF, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante o suo delegato (allegare delega) e allegare seguendo lo step "Allegati richiesti" previsto dalla piattaforma.
2. Nel caso di documentazione incompleta, la Regione provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite nei 30 giorni successivi alla richiesta, pena la revoca del contributo.
3. La Regione procederà all'erogazione del saldo, in base alle dichiarazioni presentate dal Legale Rappresentante dell'Ente Beneficiario che si assume ogni responsabilità relativa a dichiarazioni mendaci.
4. La Regione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, le verifiche desk e/o in loco, su un campionamento di almeno il 5% del costo totale del progetto. Il campionamento ha per oggetto la spesa dichiarata nell' Allegato 3 - Bilancio consuntivo e la corrispondenza degli obiettivi di *performance* dichiarati in sede di presentazione del progetto.
5. La Regione si riserva, in ogni caso, la possibilità di effettuare la verifica sul 100% dell'intero costo del progetto.
6. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata,

alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

7. Gli esiti della verifica effettuata saranno comunicati al beneficiario con verbale.
8. La verifica effettuata non solleva, in ogni caso, l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione della stessa.
9. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività di progetto.

Art. 11 – Monitoraggio

1. L'Ente Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, su supporto elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni dell'amministrazione regionale.
2. In assenza di avanzamento della spesa, l'Ente Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle tranche del contributo finanziario, così come definite al precedente art. 9 del presente Disciplinare.

Art. 12 – Disponibilità e trattamento dei dati

1. I dati generali relativi all'attuazione del progetto ammesso a finanziamento e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.
2. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE 2016/679 (RGDP) i dati forniti e richiesti relativi al progetto ammesso a finanziamento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità di cui al presente procedimento. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi che prendono parte ai processi operativi o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
3. Le informazioni riferite all'Ente, relative al progetto ammesso a finanziamento, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
4. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33.
5. Designato al trattamento dei dati: Mauro Paolo Bruno, Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti – Regione Puglia: mp.bruno@regione.puglia.it
6. Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto Regione Puglia: rpd@regione.puglia.it.

Art. 13 – Condizioni di revoca/riduzione del finanziamento

1. Il contributo assegnato è oggetto di revoca o decadenza, con provvedimento del Dirigente responsabile, nei seguenti casi:
 - rinuncia da parte dell'Ente Beneficiario;
 - per imperizia o altro comportamento, l'Ente Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'attività di progetto;
 - assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;

- mancato svolgimento dell'attività finanziata, ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al progetto approvato, tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate;
 - mancata o incompleta presentazione della documentazione richiesta dai diversi allegati all'istanza di contributo o della rendicontazione consuntiva nei termini prescritti;
 - nel caso in cui il Bilancio consuntivo annuale evidenzia una diminuzione del costo complessivo dell'attività, riferito ai costi ammissibili, superiore al 50% rispetto a quello del Bilancio preventivo presentato;
 - mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti all'art. 4 del presente Disciplinare;
 - riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto.
2. La rinuncia al contributo assegnato comporta la restituzione da parte dell'Ente interessato di quanto già ricevuto per la medesima annualità ed ha efficacia anche in relazione alle attività relative alle annualità successive a quella di riferimento.
 3. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico dell'Ente Beneficiario.
 4. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.
 5. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
 6. In caso di revoca, l'Ente Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Ente Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
 7. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al Beneficiario, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 14 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

L'Ente Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia, in quanto applicabili.

Il Legale Rappresentante o suo delegato

Firmato digitalmente